

Capitolo I

Analisi del contesto socio demografico e del sistema di offerta dei servizi

1.1 Dinamiche demografiche e l'evoluzione della domanda sociale

1.1.2 La struttura della popolazione

Nei dodici anni di attività sono ormai cospicui i dati di possesso dell'Ufficio di Piano, sia direttamente che grazie alla collaborazione di altri enti/uffici, quali gli Uffici Anagrafe dei tre Comuni, i servizi sociosanitari territoriali, l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna, alcuni siti Internet, la Camera di Commercio di Bari.

I dati raccolti consentono di esprimere alcune valutazioni in merito alle dinamiche intervenute nella struttura della popolazione, nella popolazione immigrata, nello stato civile della popolazione, nella struttura familiare, nel contesto economico e lavorativo. Interessanti sono inoltre i dati forniti dall'Ufficio della Esecuzione Penale Esterna, dei Centri di Salute Mentale, dei Consulteri Familiari, dei SER.D.

I dati sono riferiti, in genere, al quadriennio 2014-2017. In alcuni casi si estendono al 2012 o si restringono al triennio 2014-2016 o al biennio 2015-2016.

La popolazione dell'Ambito nel quadriennio in considerazione presenta un lieve decremento demografico. Solo Conversano continua a presentare un costante incremento a differenza degli altri due Comuni.

POPOLAZIONE DELL'AMBITO AL 31.12.2017, raffrontata agli anni 2014, 2015 e 2016

Dati Uffici Anagrafe - Elaborazione UdP

Comuni	A	B	C	D	E
	2014	2015	2016	2017	(D/A*100)
CONVERSANO	26.078	26.152	26.153	26.172	0,36
MONOPOLI	49.166	49.133	48.942	48.887	- 0,57
POLIGNANO	18.034	18.072	18.102	18.064	0,17
Ambito	93.278	93.357	93.197	93.123	- 0,17

La densità della popolazione, nel periodo 2012-2017, scende di conseguenza di cinque decimi di punto, ma si differenzia per i tre Comuni: la densità per Conversano aumenta di quasi due abitanti e mezzo per Kq, scende di mezzo punto a Polignano a Mare. Monopoli, pur rimanendo il Comune più densamente popolato, decresce di quasi tre abitanti per Kq.

**DENSITÀ DEMOGRAFICA AL 31.12.2017, raffrontata agli anni 2012, 2014, 2015 e 2016
(Conversano Kq 128,42, Monopoli Kq 157,89, Polignano Kq 63,09, Ambito Kq 349,40)**

Dati Uffici Anagrafe - Elaborazione UdP

Comuni	2012	2014	2015	2016	2017
CONVERSANO	201,4	203,1	203,6	203,6	203,8
MONOPOLI	312,8	311,4	311,2	310,0	309,6
POLIGNANO	286,1	285,8	286,4	286,9	286,3
Ambito	267,0	267,0	267,2	266,7	266,5

Viene confermata la prevalenza numerica del sesso femminile, sia pure in costante lieve flessione: le donne rappresentano nel 2017 il 51,13% (erano il 51,15 nel 2017, il 51,18% nel 2015 e 51,22% nel 2012). Di conseguenza, il tasso di femminilità scende ulteriormente al 104,60 (104,71 nel 2016).

Irrilevanti le differenze fra i tre Comuni dell'Ambito.

POPOLAZIONE RESIDENTE PER SESSO AL 31.12.2017

Dati Uffici Anagrafe - Elaborazione UdP

Comuni	M	%	F	%	M+F
CONVERSANO	12.823	49,00	13.349	51,00	26.172
MONOPOLI	23.846	48,78	25.041	51,22	48.887
POLIGNANO	8.840	48,94	9.224	51,06	18.064
Ambito	45.509	48,87	47.614	51,13	93.123

TASSO DI FEMMINILITÀ AL 31.12.2017

Dati Uffici Anagrafe - Elaborazione UdP

Comuni	f/m * 100
CONVERSANO	104,10
MONOPOLI	105,01
POLIGNANO A MARE	104,30
Ambito	104,60

Come sempre, è diverso il quadro se si analizza la distribuzione per sesso della popolazione per le ultime classi di età (65-74, 75 e oltre):

Per la prima delle due classi prese in considerazione le femmine rappresentano a livello di Ambito il 52,83 in progressivo aumento rispetto agli anni precedenti (52,56% nel 2016); per la seconda classe la percentuale presenta valori ancora più alti: il 59,75%, rispetto al 58,48% del 2016. Pur in presenza di una lieve oscillazione dei dati, unitamente a quelli relativi alla distribuzione della popolazione in condizione di vedovanza, si delineano in modo chiaro i bisogni delle persone anziane (in particolar modo, quelli delle donne anziane), soprattutto in età avanzata, che, conseguentemente, implicano la conferma dei servizi in loro favore, sia per quanto attiene i servizi domiciliari (Servizio di Assistenza Domiciliare e Assistenza Domiciliare Integrata), garantiti dall'Ambito e/o dalla ASL, sia quelli residenziali (Residenze Socio Sanitarie Assistenziali e Residenze Sanitarie Assistenziali), le cui quote sociali sono a carico dei caregivers e/o dei singoli Comuni.

In breve gli ultimi decenni della vita, sul finire del secondo decennio del terzo millennio, si caratterizzano per molteplici e accentuate fragilità: dalla condizione di vedovanza all'esposizione al rischio di eventi invalidanti o malattie, all'indebolimento se non addirittura allo sfaldarsi di una rete familiare di sostegno. Basti pensare, a tale riguardo, all'incidenza, negli ultimi anni, delle demenze senili e tipo Alzheimer e agli incidenti domestici con fratture degli arti inferiori e conseguente allettamento.

ANNO 2014										
	65-74 anni					75 e oltre				
Comuni	M	%	F	%	Totali	M	%	F	%	Totali
CONVERSANO	1.356	48,02	1.468	51,98	2.824	1.194	43,83	1.530	56,17	2.724
MONOPOLI	2.423	46,87	2.747	53,13	5.170	1.977	40,50	2.904	59,50	4.881
POLIGNANO	914	48,64	965	51,36	1.879	687	39,76	1.041	60,24	1.728
Ambito	4.693	47,53	5.180	52,47	9.873	3.858	41,34	5.475	58,66	9.333

ANNO 2015										
	65-74 anni					75 e oltre				
Comuni	M	%	F	%	Totali	M	%	F	%	Totali
CONVERSANO	1.354	47,46	1.499	52,54	2.853	1.209	43,57	1.566	56,43	2.775
MONOPOLI	2.509	47,16	2.811	52,84	5.320	2.014	40,33	2.980	59,67	4.994
POLIGNANO	941	49,71	952	50,29	1.893	727	40,50	1.068	59,50	1.795
Ambito	4.804	47,73	5.262	52,27	10.066	3.950	41,30	5.614	58,70	9.564

ANNO 2016										
	65-74 anni					75 e oltre				
Comuni	M	%	F	%	Totali	M	%	F	%	Totali
CONVERSANO	1.335	47,30	1.487	52,70	2.822	1.139	43,67	1.469	56,33	2.608
MONOPOLI	2.514	46,90	2.846	53,10	5.360	2.061	40,37	3.044	59,63	5.105
POLIGNANO	950	49,15	983	50,85	1.933	753	41,65	1.055	58,35	1.808
Ambito	4.799	47,44	5.316	52,56	10.115	3.953	41,52	5.568	58,48	9.521

ANNO 2017										
	65-74 anni					75 e oltre				
Comuni	M	%	F	%	Totali	M	%	F	%	Totali
CONVERSANO	1.489	46,36	1.716	53,54	3.205	1.150	39,04	1.796	60,96	2.946
MONOPOLI	2.580	47,27	2.878	52,73	5.458	2.106	40,44	3.102	59,56	5.208
POLIGNANO	939	48,05	1.015	51,95	1.954	770	41,67	1.078	58,33	1.848
Ambito	5.008	47,17	5.609	52,83	10.617	4.026	40,25	5.976	59,75	10.002

RAFFRONTO IN VALORI PERCENTUALI DELLA POPOLAZIONE ANZIANA NEGLI ANNI 2015, 2016 e 2017

CLASSI DI ETÀ'	65-74 anni						75 e oltre					
	Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017		Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
CONVERSANO	47,46	52,54	47,30	52,70	46,36	53,54	43,57	56,43	43,67	56,33	39,04	60,96
MONOPOLI	47,16	52,84	46,90	53,10	47,27	52,73	40,33	59,67	40,37	59,63	40,44	59,56
POLIGNANO A MARE	49,71	50,29	49,15	50,85	48,05	51,95	40,50	59,50	41,65	58,35	41,67	58,33
Ambito	47,73	52,27	47,44	52,56	47,17	52,83	41,30	58,70	41,52	58,48	40,25	59,75

Dati rilevanti emergono anche dall'elaborazione dei dati riguardanti la distribuzione della popolazione per classi di età, con specifico riferimento alla popolazione 0-14, a quella attiva e a quella anziana nel triennio/quinquennio considerato.

DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI ETÀ AL 31.12.2014

Dati Uffici Anagrafe - Elaborazione UdP

Classi di età	Conversano	%	Monopoli	%	Polignano	%	Ambito	%
0-14	3.294	12,64	6.401	13,02	2.377	13,18	12.072	12,94
15-64	17.236	66,09	32.714	66,54	12.050	66,82	62.000	66,47
65 e oltre	5.548	21,27	10.051	20,44	3.607	20,00	19.206	20,59
Ambito	26.078	100,00	49.166	100,00	18.034	100,00	93.278	100,00

DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI ETÀ AL 31.12.2015

Dati Uffici Anagrafe - Elaborazione UdP

Classi di età	Conversano	%	Monopoli	%	Polignano	%	Ambito	%
0-14	3.314	12,67	6.275	12,77	2.336	12,93	11.925	12,77
15-64	17.210	65,81	32.544	66,24	12.048	66,67	61.802	66,20
65 e oltre	5.628	21,52	10.314	20,99	3.688	20,40	19.630	21,03
Ambito	26.152	100,00	49.133	100,00	18.072	100,00	93.357	100,00

DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI ETÀ AL 31.12.2016

Dati Uffici Anagrafe - Elaborazione UdP

Classi di età	Conversano	%	Monopoli	%	Polignano	%	Ambito	%
0-14	3.539	13,53	6.114	12,49	2.317	12,80	11.970	12,84
15-64	17.184	65,71	32.363	66,13	12.044	66,53	61.591	66,09
65 e oltre	5.430	20,76	10.465	21,38	3.741	20,67	19.636	21,07
Ambito	26.153	100,00	48.942	100,00	18.102	100,00	93.197	100,00

DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI ETÀ AL 31.12.2017

Dati Uffici Anagrafe - Elaborazione UdP

Classi di età	Conversano	%	Monopoli	%	Polignano	%	Ambito	%
0-14	2.900	11,08	6.099	12,47	2.279	12,62	11.278	12,11
15-64	17.121	65,42	32.122	65,71	11.983	66,33	61.226	65,75
65 e oltre	6.151	23,50	10.666	21,82	3.802	21,05	20.619	22,14
Ambito	26.172	100,00	48.887	100,00	18.064	100,00	93.123	100,00

RAFFRONTO IN VALORI PERCENTUALI DELLA DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI ETÀ' NEGLI ANNI 2014, 2015, 2016 e 2017

CLASSI DI ETÀ'	0-14				15-64				65 e oltre			
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
CONVERSANO	12,64	12,67	13,53	11,08	66,09	65,81	65,71	65,42	21,27	21,52	20,76	23,50
MONOPOLI	13,02	12,77	12,49	12,47	66,54	66,24	66,13	65,71	20,44	20,99	21,38	21,82
POLIGNANO A MARE	13,18	12,93	12,80	12,62	66,82	66,67	66,53	66,33	20,00	20,40	20,67	21,05
Ambito	12,94	12,77	12,84	12,11	67,47	66,20	66,09	65,75	20,59	21,03	21,07	22,14

L'esame dell'ultima tabella pone in palese evidenza come la fascia di popolazione 0-14 costituisca quella in netto declino: in un quadriennio si passa dal 12,94% del 2014 al 12,11 nel 2017 (il 12,84% nel 2016, il 12,77% nel 2015, il 12,94% nel 2014, il 13,45% nel 2012). Ad evidenziare il dato, particolarmente allarmante, si pensi che nel 2003 tale fascia costituiva il 15,42% della popolazione.

L'indice di dipendenza giovanile, che rappresenta il numero di individui non autonomi per ragioni demografiche (età ≤ 14) ogni cento individui potenzialmente indipendenti (età 15-64), traduce in maniera quasi speculare i dati appena riportati: l'indice è pari a 18,42 (19,43 abitanti nel 2016, 12,29 nel 2015: nel 2003 era pari a 23,86).

Altrettanto specularmente, ed in modo "allarmante" si registrano sempre più marcati mutamenti demografici per le classi di età della popolazione anziana (65 e oltre). Tale fascia rappresenta il 22,14% (21,07% nel 2016, il 21,03% nel 2015, il 20,59% nel 2014, il 19,12% nel 2012, 18,31% nel 2010). In altri termini ogni 100 abitanti oltre 22 sono anziani; un quindicennio fa ogni cento abitanti poco più di 16 erano anziani. La popolazione dell'Ambito invecchia irrimediabilmente e con costante accelerazione, con lievi differenziazioni tra Monopoli e Polignano rispetto a Conversano.

Ciò non potrà che comportare un ulteriore rafforzamento degli interventi e i servizi indirizzati alla popolazione anziana, non esclusi i contributi a parziale copertura dell'inserimento in struttura (case di riposo, RSA, RSSA).

Come sempre, i dati appena esposti sono di più immediata lettura calcolando l'indice di vecchiaia, ovvero il valore che misura il rapporto tra popolazione anziana e popolazione 0-14, riferito all'anno 2017: l'indice balza a 182,82 rispetto a quello del 2016 (164,04).

Ad evidenziare quali mutamenti notevolissimi stiano avvenendo nella struttura della popolazione basti pensare che nel 2003, appena quindici anni fa, l'indice di vecchiaia era pari a 105,83.

In altri termini ogni cento minori 0-14 si hanno oltre 182 anziani.

Si riporta, ora, in quanto di notevole utilità, anche l'indice di carico sociale o di dipendenza totale, in costante crescita pari a quasi il 52.10, vale a dire oltre 52 cittadini inattivi ogni cento cittadini in età attiva.

1.1.3 La popolazione immigrata

E' un dato singolare e significativo: a fronte di una popolazione complessiva d'Ambito che lentamente decresce, la popolazione immigrata cresce lentamente. In meno di un decennio la popolazione immigrata, infatti, ha subito notevoli modificazioni sia a livello numerico che sotto il profilo strutturale, come è facile ricavare dalle tabelle sotto riportate.

POPOLAZIONE IMMIGRATA NEGLI ANNI 2011-2017

Dati Osservatorio sociale provinciale, UdP e Uffici Anagrafe - Elaborazione UdP

Comuni	A	B	C	D	E	F
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
CONVERSANO	738	815	902	917	957	986
MONOPOLI	955	914	939	1.073	1.047	1.074
POLIGNANO	437	474	386	392	419	555
Ambito	2.130	2.203	2.227	2.382	2.423	2.615

Ne consegue il progressivo aumento della popolazione immigrata rispetto a quella complessiva.

RAPPORTO PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE IMMIGRATA

RISPETTO ALLA POPOLAZIONE TOTALE 2011-2017

Dati Osservatorio sociale provinciale, UdP e Uffici Anagrafe - Elaborazione UdP

Comuni	2011	2012	2014	2015	2016	2017
CONVERSANO	2,85	3,15	3,46	3,51	3,66	3,77
MONOPOLI	1,93	1,85	1,91	2,18	2,14	2,19
POLIGNANO	2,45	2,62	2,18	2,17	2,31	3,07
Ambito	2,28	2,36	2,39	2,55	2,60	3,01

Di conseguenza cresce la densità demografica in termini di Ambito (con l'eccezione del Comune di Monopoli, sia pure di qualche centesimo di punto):

ANDAMENTO DENSITA' DEMOGRAFICA POPOLAZIONE IMMIGRATA 2011-2017

Dati Osservatorio sociale provinciale, UdP e Uffici Anagrafe - Elaborazione UdP

Comuni	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
CONVERSANO	5,81	6,42	7,02	7,14	7,45	7,68
MONOPOLI	6,11	5,84	5,95	6,79	6,63	6,80
POLIGNANO	6,99	7,58	6,12	6,21	6,64	8,80
Ambito	6,16	6,37	6,37	6,82	6,93	7,48

La popolazione immigrata in meno di un quindicennio, ha subito notevoli cambiamenti nella sua struttura e, sia pure in un processo lentissimo e di lunghissima durata, si sta avviando ad "approssimarsi" alla popolazione complessiva.

POPOLAZIONE IMMIGRATA PER SESSO E PER COMUNI 2014-2017

Dati Osservatorio sociale provinciale, UdP e Uffici Anagrafe - Elaborazione UdP

Comuni	Anno 2015					Anno 2016					Anno 2017				
	M	%	F	%	TOT	M	%	F	%	TOT	M	%	F	%	TOT
CONVERSANO	526	57,4	391	42,6	917	412	43,0	545	57,0	957	437	44,3	549	55,7	986
MONOPOLI	464	43,2	609	56,8	1073	454	43,4	593	56,6	1.047	462	43,0	612	57,0	1.074
POLIGNANO	156	39,8	236	60,2	392	168	40,1	251	59,9	419	246	44,32	309	55,68	555
Ambito	1146	48,1	1236	51,9	2382	1.034	42,7	1.389	57,3	2.423	1.145	43,78	1.470	56,22	2.615

RAPPORTO TRA DONNE IMMIGRATE E DONNE DELL'AMBITO (1/1000) 2011-2017

Dati UdP e Uffici Anagrafe - Elaborazione UdP

Comuni	2011	2012	2014	2015	2016	2017
CONVERSANO	32,55	35,79	38,37	29,30	40,84	41,13
MONOPOLI	21,42	20,74	21,91	24,18	23,64	24,43
POLIGNANO	27,25	28,82	25,00	25,52	27,14	33,50
Ambito	25,62	26,47	27,09	25,87	29,14	30,87

La popolazione immigrata assume sempre più consistenza a livello demografico. Basti guardare alla sua densità, passata da 2,07 abitanti per km quadrato nel 2001 ai 7,48 nel 2017. Polignano presenta la densità demografica più elevata.

La popolazione immigrata, soprattutto nell'ultimo quadriennio, ha subito nella sua struttura delle consistenti modifiche, in particolare per quanto attiene la distribuzione per sesso. Più al maschile nel 2003 (il 53,10 %), la popolazione immigrata di sesso femminile rappresenta nel 2017 oltre il 56%. Anche l'incidenza delle donne immigrate sulla popolazione femminile balza dal 13,56 ogni mille donne del 2007 al 30,87 del 2017.

Il capovolgimento del rapporto percentuale tra maschi e femmine immigrati è attribuibile ad un mutamento sotto il profilo occupazionale, che potrebbe riassumersi, sia pure grossolanamente, nel passaggio dal lavoro dei campi al lavoro di cura delle persone anziane italiane da parte delle immigrate.

Segue di seguito la distribuzione per classi di età della popolazione immigrata, da cui emerge come la classe maggiormente rappresentata con percentuale attestata al 79% è quella della popolazione attiva (15-64 anni), pur con una flessione di un punto percentuale rispetto al 2016:

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE IMMIGRATA PER CLASSI DI ETÀ AL

31.12.2015

Dati Uffici Anagrafe – Elaborazione UdP

Classi di età	Conversano	%	Monopoli	%	Polignano	%	Ambito	%
0-3	44	4,80	62	5,78	6	1,53	112	4,70
4-5	31	3,38	19	1,77	0	0,00	50	2,10
6-14	75	8,18	83	7,74	24	6,12	182	7,64
15-64	737	80,37	853	79,50	351	89,54	1.941	81,49
65-74	21	2,29	33	3,07	11	2,81	65	2,73
75 e oltre	9	0,98	23	2,14	0	0,00	32	1,34

Totali	917	100,00	1073	100,00	392	100,00	2.382	100,00
---------------	------------	---------------	-------------	---------------	------------	---------------	--------------	---------------

**DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE IMMIGRATA PER CLASSI DI ETÀ AL
31.12.2016**

Dati Uffici Anagrafe – Elaborazione UdP

Classi di età	Conversano	%	Monopoli	%	Polignano	%	Ambito	%
0-3	69	7,21	66	6,30	5	1,19	140	5,78
4-5	34	3,55	20	1,91	2	0,48	56	2,31
6-14	87	9,09	70	6,69	23	5,49	180	7,43
15-64	736	76,91	831	79,37	372	88,78	1.939	80,02
65-74	22	2,30	33	3,15	15	3,58	70	2,89
75 e oltre	9	0,94	27	2,58	2	0,48	38	1,57
Totali	957	100,00	1047	100,00	419	100,00	2.423	100,00

**DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE IMMIGRATA PER CLASSI DI ETÀ AL
31.12.2017**

Dati Uffici Anagrafe – Elaborazione UdP

Classi di età	Conversano	%	Monopoli	%	Polignano	%	Ambito	%
0-3	23	2,33	70	6,52	31	5,59	124	4,74
4-5	31	3,14	22	2,05	13	2,34	66	2,52
6-14	106	10,75	72	6,70	52	9,37	230	8,80
15-64	790	80,12	842	78,40	434	78,20	2.066	79,01
65-74	26	2,64	40	3,72	22	3,96	88	3,36
75 e oltre	10	1,02	28	2,61	3	0,54	41	1,57
Totali	986	100,00	1074	100,00	555	100,00	2.615	100,00

**DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE IMMIGRATA PER POPOLAZIONE 0-14, ATTIVA
E ANZIANA al 31.12.2015**

Dati Uffici Anagrafe – Elaborazione UdP

Classi di età	Conversano	%	Monopoli	%	Polignano	%	Ambito	%
0-14	150	16,36	164	15,28	30	7,66	344	14,44
15-64	737	80,37	853	79,50	351	89,54	1941	81,49
65 e oltre	30	3,27	56	5,22	17	2,80	97	4,07

Totali	917	100,00	1073	100,00	392	100,00	2382	100,00
---------------	------------	---------------	-------------	---------------	------------	---------------	-------------	---------------

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE IMMIGRATA PER POPOLAZIONE 0-14, ATTIVA E ANZIANA al 31.12.2016

Dati Uffici Anagrafe – Elaborazione UdP

Classi di età	Conversano	%	Monopoli	%	Polignano	%	Ambito	%
0-14	190	19,85	156	14,90	30	7,16	376	15,52
15-64	736	76,91	831	79,37	372	88,78	1939	80,02
65 e oltre	31	3,24	60	5,73	17	4,06	108	4,46
Totali	957	100,00	1047	100,00	419	100,00	2.423	100,00

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE IMMIGRATA PER POPOLAZIONE 0-14, ATTIVA E ANZIANA al 31.12.2017

Dati Uffici Anagrafe – Elaborazione UdP

Classi di età	Conversano	%	Monopoli	%	Polignano	%	Ambito	%
0-14	160	16,23	164	15,27	96	17,30	420	16,06
15-64	790	80,12	842	78,40	434	78,20	2.066	79,01
65 e oltre	36	3,65	68	6,33	25	4,50	129	4,93
Totali	986	100,00	1.074	100,00	555	100,00	2.615	100,00

Pur con lievi differenziazioni fra i tre Comuni la distribuzione per classi di età della popolazione immigrata continua a presentarsi difforme rispetto a quella complessiva.

Tale difformità risulta evidente dal raffronto di alcuni indici:

Indice di carico giovanile (0-14/15-64*100) anni 2014-2015-2016 e 2017

Comuni	Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017	
	Popolazione complessiva	Popolazione immigrata	Popolazione complessiva	Popolazione immigrata	Popolazione complessiva	Popolazione immigrata
CONVERSANO	19,26	20,35	20,59	25,81	16,90	20,25
MONOPOLI	19,28	19,23	18,89	18,77	18,99	19,48
POLIGNANO	19,39	8,55	19,24	8,06	19,72	22,12
Ambito	19,30	17,72	19,43	19,39	18,42	20,33

Indice di carico sociale o di dipendenza totale (0-14+65 e oltre/15-64*100)

Comuni	Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017	
	Popolazione complessiva	Popolazione immigrata	Popolazione complessiva	Popolazione immigrata	Popolazione complessiva	Popolazione immigrata
CONVERSANO	51,96	24,42	52,19	30,03	52,86	24,81
MONOPOLI	50,97	25,79	51,23	25,99	52,19	27,55
POLIGNANO	50,00	11,68	50,30	12,63	50,75	27,88
Ambito	51,06	22,72	51,31	24,96	52,10	26,57

Il dato più clamoroso è ancora costituito dall'indice di vecchiaia, dove i valori della popolazione complessiva sono come "capovolti" rispetto a quelli della popolazione immigrata. Se l'indice di vecchiaia per quella complessiva nel 2017 è pari a 182.04, quella della popolazione immigrata per lo stesso anno è pari a 28,72.

Indice di vecchiaia (65 e oltre/0-14*100)

Comuni	Anno 2015		2016		Anno 2017	
	Popolazione complessiva	Popolazione immigrata	Popolazione complessiva	Popolazione immigrata	Popolazione complessiva	Popolazione immigrata
CONVERSANO	169,82	20,00	153,43	16,32	212,10	22,50
MONOPOLI	164,37	34,15	171,16	38,46	174,88	41,46
POLIGNANO	157,88	36,67	161,46	56,66	166,83	26,04
Ambito	164,61	28,20	164,04	28,72	182,82	30,71

In ogni caso, dall'esame complessivo dei dati della popolazione immigrata, sembra doverosa una riflessione di carattere generale: anche la struttura della popolazione immigrata nel corso dell'ultimo decennio è stata attraversata da dinamiche che gradualmente ne stanno mutando il profilo.

1.1.4 Lo stato civile della popolazione

Si riportano i dati riportati nella relazione sociale 2016, in quanto il nuovo sistema informativo/informatico del Comune di Monopoli non consente ad oggi di estrapolare i dati aggiornati al 31.12.2017.

La condizione di divorziato/a nel 2016 investe l'1,36 della popolazione complessiva, era dell'1,19 nel 2015. La percentuale ammontava allo 0,74% nel 2007. Pressoché immutati i valori

percentuali dei celibi/nubili. Decresce leggermente il valore percentuale dei coniugati/coniugate, mentre cresce, altrettanto debolmente, quello dei vedovi/vedove.

Il fenomeno del divorzio, pur ancora marginale, è pertanto in costante crescita, con valori significativi per Monopoli e Conversano, irrilevanti per Polignano a Mare.

Continua a crescere, sia pure lentamente il valore percentuale dei vedovi/vedove: dal 6,05% del 2007, al 6,28% del 2010, al 6,48% del 2012, al 6,53% del 2015, al 6,52% del 2016.

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE PER STATO CIVILE ANNO 2015 e 2016

Dati Uffici Anagrafe - Elaborazione UdP

Comuni	Divorziati/e				Celibi/nubili				Coniugati/e				Vedovi/e				Totali in N	
	Anno 2015		Anno 2016		Anno 2015		Anno 2016		Anno 2015		Anno 2016		Anno 2015		Anno 2016		Anno 2015	Anno 2016
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	N
CONVERSANO	326	1,25	427	1,63	10.647	40,76	10.661	40,76	13.562	51,92	13.462	51,48	1.588	6,08	1.603	6,13	25.860	26.153
MONOPOLI	775	1,58	835	1,71	19.704	40,10	19.574	39,99	25.444	51,79	25.326	51,75	3.210	6,53	3.207	6,55	49382	48.942
POLIGNANO	5	0,03	6	0,03	7.499	41,50	7.545	41,68	9.320	51,57	9.283	51,28	1.248	6,91	1.268	7,00	18.051	18.102
Ambito	1.106	1,19	1.268	1,36	37.850	40,55	37.780	40,54	48.326	51,78	48.071	51,58	6.046	6,48	6.078	6,52	93.293	93.197

Così come nelle precedenti relazioni sociali, appare utile "pesare" la popolazione divorziata rapportandola a quella coniugata: per Conversano vi sono ogni mille coniugati quasi 32 divorziati (oltre 24 divorziati nel 2015, erano 16 nel 2007), per Monopoli vi sono 33 divorziati ogni mille coniugati (erano 30 nel 2015, 14 nel 2007). Per l'Ambito si registrano oltre 26 divorziati ogni mille coniugati.

Il sostanziale aumento di divorziati per i Comuni di Conversano e Monopoli, che implica la crescita costante della conflittualità intraconiugale e comporta la nascita di "famiglie allargate", interpella sempre più i servizi sociali territoriali e quelli consultoriali affinché vengano potenziati interventi e servizi, quali la mediazione e la consulenza familiari, il lavoro di cura e tutela dei figli minori.

Come già rilevato nelle precedenti relazioni sociali, il numero delle vedove sono in schiacciante prevalenza rispetto a quello dei vedovi.

1.1.5 La struttura familiare

L'andamento dei processi che hanno investito la famiglia sotto il profilo strutturale viene confermato nel 2017.

La famiglia presenta un numero sempre più basso di componenti: se nel 2001 il numero medio di componenti era pari al 2.93, scende già al 2.79 nel 2003, precipita al 2.59 nel 2012, cala

ulteriormente al 2.55 nel 2014, cresce di qualche centesimo di punto nel 2015 (2.59), per tornare a scendere nel 2016 a 2,53 e nel 2017 a 2,45

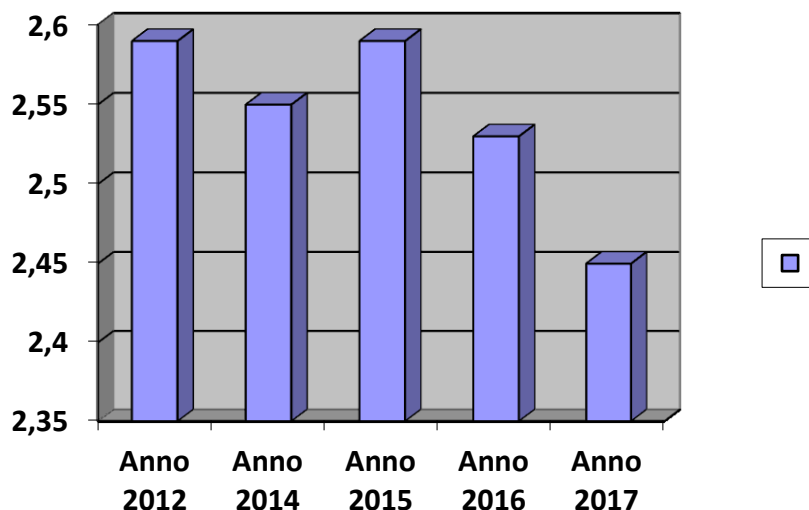
Si profila sempre più nettamente una famiglia o prevalentemente composta dalla coppia genitoriale e da un figlio o composta da un solo membro, single adulto (in misura più contenuta) o anziano (molto più spesso, come si è visto, di sesso femminile).

FAMIGLIE, NUMERO MEDIO DI COMPONENTI NEL SESSENNIO 2012-2017

Dati UdP, Uffici Anagrafe, ISTAT - Elaborazione UdP

<i>Comuni</i>	<i>Fam.</i> <i>2012</i>	<i>N. medio comp.</i> <i>2012</i>	<i>Fam.</i> <i>2014</i>	<i>N. medio comp.</i> <i>2014</i>	<i>Fam.</i> <i>2015</i>	<i>N. medio comp.</i> <i>2015</i>	<i>Fam.</i> <i>2016</i>	<i>N. medio comp.</i> <i>2016</i>	<i>Fam.</i> <i>2017</i>	<i>N. medio comp.</i> <i>2017</i>
CONVERSANO	10.166	2,54	10.354	2,52	10.437	2,51	10.412	2,51	10.452	2,50
MONOPOLI	18.970	2,60	19.021	2,58	18.354	2,68	19.125	2,56	20.212	2,42
POLIGNANO	6.808	2,65	7.208	2,50	7.261	2,49	7.338	2,46	7.315	2,47
Ambito	35.944	2,59	36.583	2,55	36.052	2,59	36.875	2,53	37.979	2,45

Numero medio dei componenti 2012-2017



Si torna a sottolineare come il fenomeno delle famiglie numerose, ormai in definitivo declino, dovrebbe indurre i competenti organi regionali a rivedere le disposizioni che assegnano risorse, rimaste in gran parte non utilizzate, per tale tipologia di famiglia, estendendo i benefici a famiglie con almeno due figli minorenni e con basso/monoreddito.

1.1.6 Il contesto economico e lavorativo

Si riportano in prima battuta i dati relativi ai redditi IRPEF, distribuiti per Comune, aggiornati al 2016.

REDDITO MEDIO IRPEF (Totale importo dichiarazioni/dichiaranti) PER COMUNI

Anni 2015 e 2016

www.comuni-italiani.it, Elaborazione UdP

Comuni	Anno 2015 Reddito medio in €	Anno 2016 Reddito medio in €	Incremento %
CONVERSANO	16.119	16.479	2,23
MONOPOLI	15.933	16.247	1,97
POLIGNANO	15.463	15.793	2,13
Ambito	15.838 (reddito medio Comuni / 3)	16.173 (reddito medio Comuni / 3)	2,16

Dall'esame della tabella Conversano si conferma ancora come il Comune dell'Ambito "più ricco", anche rispetto al 2015. Seguono i Comuni di Monopoli e di Polignano a Mare. Il medio nei tre Comuni dell'Ambito è in crescita rispetto a quello del 2015, con un incremento percentuale del 2,16%.

Peraltro, il quadro appena tracciato subisce alcune modificazioni, se si esamina il reddito medio pro capite: Conversano, dei tre Comuni, è quello che presenta il reddito più elevato, segue Polignano e quindi Monopoli. Rispetto al 2015 si registra comunque un incremento percentuale del 2,37, con Polignano che presenta l'incremento più alto.

REDDITO PRO CAPITE (Totale importo dichiarazioni/popolazione) PER COMUNI Anni 2015 e 2016

www.comuni-italiani.it, Elaborazione UdP

Comuni	Anno 2015 Reddito pro capite in €	Anno 2016 Reddito pro capite in €	Incremento %
CONVERSANO	10.803	10.914	1,03
MONOPOLI	10.243	10.485	2,36
POLIGNANO	10.449	10.842	3,76
Ambito	10.498 (reddito pro capite Comuni / 3)	10.747 (reddito pro capite Comuni / 3)	2,37

Utili, come sempre, sono i dati aggiornati al 31.12.2017, relativi alla distribuzione delle imprese per settore di attività al 31 dicembre 2017, che si ritiene utile raffrontare a quelli al 31 dicembre 2016, forniti come sempre dalla Camera di Commercio di Bari nella persona del dott. Antonio Fiore.

DISTRIBUZIONE DELLE IMPRESE ATTIVE PER SETTORE ECONOMICO IN VALORI PERCENTUALI ANNO 2016 e 2017

Dati Camera di Commercio di Bari - Elaborazione UdP

Settore		Conversano				Monopoli				Polignano				Ambito			
		2016		2017		2016		2017		2016		2017		2016		2017	
		N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	670	28,34	664	28,72	1.004	22,86	990	22,65	415	25,34	393	24,19	2.089	24,89	2.047	24,64
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0,00	0	0,00	1	0,02	1	0,02	0	0,00	0	0,00	1	0,01	1	0,01
C	Attività manifatturiere	179	7,57	171	7,40	337	7,67	324	7,41	99	6,04	95	5,85	615	7,32	590	7,10
D	Fornitura di energia elettrica, gas, ecc.	1	0,04	1	0,04	7	0,16	7	0,16	1	0,06	1	0,06	9	0,11	9	0,11
E	Fornitura di acqua, reti fognarie, ecc.	3	0,13	4	0,17	11	0,25	10	0,24	6	0,37	6	0,37	20	0,24	20	0,24
F	Costruzioni	273	11,55	266	11,50	419	9,54	404	9,24	206	12,57	205	12,63	898	10,70	875	10,53
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione aut.	678	28,68	648	28,03	1.396	31,79	1.364	31,20	459	28,02	446	27,46	2.533	30,18	2.458	29,59
H	Trasporto e magazzinaggio	38	1,61	36	1,56	173	3,94	174	3,98	30	1,83	31	1,91	241	2,87	241	2,90
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	135	5,71	132	5,71	338	7,70	363	8,31	227	13,86	251	15,46	700	8,34	746	8,98
J	Servizi di informazione e comunicazione	41	1,73	40	1,73	67	1,53	69	1,58	16	0,97	14	0,86	124	1,48	123	1,48
K	Attività finanziarie e assicurative	36	1,53	36	1,56	65	1,48	63	1,44	19	1,16	18	1,11	120	1,43	117	1,41
L	Attività immobiliari	28	1,18	31	1,34	77	1,76	77	1,76	15	0,92	16	0,98	120	1,43	124	1,50
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	61	2,58	60	2,59	94	2,14	108	2,47	20	1,22	20	1,23	175	2,08	188	2,26

N	Noleggio, agenzie di viaggio	56	2,37	52	2,25	101	2,30	97	2,22	40	2,44	41	2,52	197	2,35	190	2,29
O	Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale	0	0,00	0	0,00	1	0,02	1	0,02	0	0,00	0	0,00	1	0,01	1	0,01
P	Istruzione	13	0,55	12	0,52	12	0,27	13	0,30	5	0,31	3	0,18	30	0,36	28	0,34
Q	Sanità e assistenza sociale	25	1,06	27	1,17	19	0,43	21	0,48	7	0,43	8	0,49	51	0,61	56	0,67
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	29	1,23	30	1,30	64	1,46	74	1,69	15	0,92	16	0,98	108	1,29	120	1,45
S	Altre attività di servizi	96	4,06	99	4,28	204	4,64	210	4,81	58	3,54	60	3,72	358	4,26	369	4,44
X	Imprese non classificate	2	0,08	3	0,13	2	0,04	1	0,02	0	0,00	0	0,00	4	0,04	4	0,05
	TOTALI	2.364	100,00	2.312	100,00	4.392	100,00	4.371	100,00	1.638	100,00	1.624	100,00	8.394	100	8.307	100,00

Confrontando i dati 2016 e 2017 si rileva che il territorio dell'Ambito vede, sia pur molto lentamente, declinare la propria vocazione agricola (compresa la pesca): dal 24,89% delle imprese attive nel 2016 al 24,64% del 2017 (erano il 25,32% nel 2015). Conversano continua a mantenere il valore percentuale più alto, pari al 28,72. Nel 2015 era pari al 28,87. Monopoli presenta il valore percentuale più basso.

In declino appaiono le attività manifatturiere con 22 centesimi di punto rispetto all'anno precedente e con un valore percentuale assoluto del 7,10%. Polignano continua ad essere la città dell'Ambito con il più basso valore percentuale.

Cala anche il settore delle costruzioni con il 10,53% (era il 10,70% nell'anno precedente); Polignano che continua a presentare il valore più alto.

Il settore primo in assoluto con il 29,59% resta quello del commercio al dettaglio e all'ingrosso, anche se si segnala una costante leggera flessione (30,18% nel 2016 e 30,41% nel 2015). Monopoli si conferma nuovamente il centro più dedito ai commerci con il 31,20%.

Continua il trend positivo nel settore delle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione: il valore d'Ambito sfiora la soglia dell'9% (8,34% nel 2016, 7,50% nel 2015, 7,16% nel 2014, 6,70% nel 2013, 6,39% nel 2012). Si rafforza la vocazione turistica del territorio dell'Ambito, segnatamente quello delle due città costiere, con Polignano a Mare che rasenta la soglia del 15,5%.

Elementi utili per sintetizzare la congiuntura economica ancora complessa sono offerti, se si raffrontano per settore in termini numerici le imprese iscrittesi nel 2017 e quelle che hanno cessato la propria attività. I dati sono raffrontati a quelli del 2016.

DISTRIBUZIONE DELLE IMPRESE PER ISCRIZIONI (I) E CESSAZIONI (C) NON DI UFFICIO PER SETTORE ECONOMICO ANNI 2016 e 2017

Dati Camera di Commercio di Bari - Elaborazione UdP

Settore	Conversano		Monopoli		Polignano		Ambito		Saldo I - C 2016	Saldo I - C 2017								
	2016		2017		2016		2017											
	I	C	I	C	I	C	I	C										
A	14	26	28	27	25	36	19	31	11	18	12	26	50	80			-30	-25
B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			0	0
C	3	5	1	2	3	21	12	18	4	9	1	4	10	35			-25	-10
D	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			0	0
E	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			0	0
F	11	14	11	9	21	21	17	16	12	16	13	13	44	51			-7	3
G	32	44	22	48	55	84	59	80	25	33	15	37	112	161			-49	-69
H	1	0	0	5	2	6	3	5	1	2	3	1	3	16			-4	-5
I	8	4	5	5	30	29	19	23	26	9	21	13	44	41			22	4
J	3	3	2	0	7	6	8	2	0	1	2	2	8	11			0	8
K	0	0	0	0	0	0	5	4	2	0	0	1	8	7			3	0

L	Attività immobiliari	0	0	1	0	7	6	0	3	3	1	1	0	0	6			-3	-1
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	7	2	1	3	8	7	11	5	3	2	1	1	13	13			7	4
N	Noleggio, agenzie di viaggio	4	3	1	1	6	6	8	8	3	4	1	1	16	18			0	0
O	Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			1	0
P	Istruzione	1	0	0	1	1	1	2	1	0	0	0	2	3	3			1	-2
Q	Sanità e assistenza sociale	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	1	3	1			1	0
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	2	6	2	1	5	3	4	6	0	3	0	1	3	4			-5	-2
S	Altre attività di servizi	2	7	6	3	9	11	13	9	5	3	4	1	13	15			-5	11
X	Imprese non classificate	56	7	65	9	159	13	140	11	55	6	73	8	225	27			244	258
Totali		144	121	146	114	342	252	320	222	151	107	147	112	585	469			157	174

Ricorrono i dati riportati nel 2016: il saldo generale è ancor più positivo sia rispetto al 2016 che al 2015, includendo la riga "X" (imprese non classificate). Decresce la mortalità delle imprese nei settori A e C, con saldi negativi inferiori a quelli registrati nel 2016. In crescita il saldo negativo del settore G, quello del commercio all'ingrosso e al dettaglio, che passa da -49 a -69. Positivo il saldo per il settore delle costruzioni. Continua a presentare un saldo positivo il settore delle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione, che conferma quanto rilevato per la tabella precedente. I dati riportati confermano una ancora più marcata mitigazione del fenomeno delle cessazioni rispetto alle iscrizioni rispetto agli anni precedenti. Si rafforzano i segnali di ripresa.

1.1.7 Fenomeni e bisogni sociali emergenti

Così come da sempre evidenziato, non si posseggono dati esaustivi in merito a tali fenomeni, riferiti al nostro Ambito territoriale e che coprano la totalità della popolazione interessata, trattandosi di dati per così dire sommersi.

Può risultare di qualche utilità analizzare i dati forniti dai servizi sociali e sociosanitari territoriali, che seguono specifiche fasce di utenza.

1.1.8 La devianza: i dati dell'Ufficio Esecuzione Penale Esterna

Indicatori utili nell'ambito della rilevazione dei rischi di esclusione sociale possono scaturire analizzando i dati cortesemente forniti dall'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Bari, con il quale l'Ufficio di Piano da anni ha instaurato un fruttuoso rapporto di collaborazione.

DISTRIBUZIONE PER COMUNI Anni 2011 , 2012, 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017

Dati UEPE Bari - Elaborazione UdP

Comuni	CONVERSANO		MONOPOLI		POLIGNANO		Totali	
	N	%	N	%	N	%	N	%
2011	35	34,32	59	57,84	8	7,84	102	100
2012	22	20,95	65	61,90	18	17,15	105	100
2013	33	33,34	55	55,55	11	11,11	99	100
2014	25	37,31	36	53,73	6	8,96	67	100
2015	35	35,36	51	51,51	13	13,13	99	100
2016	41	32,28	62	48,82	24	18,90	127	100
2017	52	39,70	54	41,22	25	19,08	131	100

Con la precisazione che l'Ufficio UEPE considera anche più procedimenti per lo stesso utente, si registra nell'ultimo quadriennio (2014-2017) un costante incremento dei valori numerici, passati da 67 nel 2014 ai 131 del 2017, dato quasi raddoppiato. Gli utenti sono prevalentemente di sesso maschile.

Degli utenti il numero maggiore risiede a Monopoli, ma con un fortissimo decremento percentuale, il 41,22 (era attestato al 48,82% nel 2016 ed al 51,51% nel 2015).

Preoccupano i dati di Conversano che passa a quasi il 40%, con un valore non dissimile da quello di Monopoli (con una popolazione quasi doppia!).

DISTRIBUZIONE PER TIPOLOGIA E PER COMUNI ANNI 2016 e 2017

Dati UEPE Bari - Elaborazione UdP

Tipologia incarico	Conversano	Monopoli	Polignano	Totali		Conversano	Monopoli	Polignano	Totali	
	2016	2016	2016	Anno 2016		2017	2017	2017	Anno 2017	
	N	N	N	N	%	N	N	N	N	%
Osservazione soggetti detenuti	2	8	3	13	10,24	4	4	2	10	7,64
Osservazione soggetti liberi	5	7	2	14	11,02	7	11	1	19	14,50
Indagini per messa alla prova **	4	7	6	17	13,39	4	9	5	18	13,74
Messa alla prova **	2	8	1	11	8,66	3	8	6	17	12,98
Affidati in prova al servizio sociale	11	10	6	27	21,26	12	8	5	25	19,08
Detenuti domiciliari	9	12	3	24	18,90	13	9	3	25	19,08
Semiliberi	0	0	0	0	0,00	0	0	0	0	0,00
Osservazione detenuti competenza UEPE	3	3	0	6	4,72	2	1	0	3	2,29
Liberi vigilati	2	3	1	6	4,72	4	1	1	6	4,58
Assistenza postpenitenziaria	1	1	0	2	1,58	0	0	0	0	0,00
Lavori di pubblica utilità	0	1	0	1	0,79	0	0	0	0	0,00
Indagini per motivi vari	2	2	2	6	4,72	3	3	2	8	6,11
TOTALI	41	62	24	127	100,00	52	54	25	131	100,00

*Si consideri che l'Ufficio UEPE considera anche più procedimenti per lo stesso utente.

**Sono state inserite le nuove tipologie previste dalla L. 67/14 (Messa alla prova).

Rispetto al 2015 e al 2016, dove venivano confermate come prevalenti tipologie d'incarico in ordine percentuale decrescente quelle degli affidati in prova ai Servizi Sociali, dei detenuti domiciliari, dei sottoposti ad indagini per la messa alla prova, dei soggetti liberi in osservazione, dei soggetti detenuti in osservazione, nell'anno 2017 è identico il numero degli affidati al servizio sociale e quello dei detenuti domiciliari (il 19,08% del totale), seguono i sottoposti ad osservazione dei soggetti liberi (14,50%), quelli sottoposti ad indagine per la messa alla prova (13,74%), quelli messi alla prova (il 12,98%).

In termini assoluti in termini numerici i soggetti seguiti dall'Ufficio Esecuzione Penale Esterna lievita lievemente di quattro unità rispetto al 2016.

I soggetti in carico all'U.E.P.E. sono in prevalenza schiacciante di sesso maschile.

1.1.9 La malattia mentale: i dati dei Centri di Salute Mentale di Monopoli e Conversano

Non essendo pervenuti i dati del Centro di Salute Mentale di Conversano, ma solo quelli del C.S.M. di Monopoli e Polignano, non è possibile procedere al puntuale aggiornamento al 2017. Si riporta, pertanto, quanto già scritto nella Relazione Sociale 2016.

I Centri di Salute Mentale di Conversano e di Monopoli-Polignano a Mare hanno riscontrato la richiesta dell'Ufficio di Piano, fornendo una tabella essenziale degli utenti in carico, priva peraltro della distribuzione per sesso e per classi di età. Non si dispone dei dati relativi al 2015. I dati raccolti in questi anni sono comunque utili a delineare per grandi linee e a livello diacronico il fenomeno del disagio psichico – almeno quello emerso - esaminando l'incidenza della malattia mentale, relativa a quei cittadini approdati ai servizi sociosanitari territoriali.

Si esamini inizialmente la distribuzione degli utenti CSM per Comuni, raffrontandola a quelle riportate nelle relazioni sociali 2012, 2013 e 2014.

Monopoli continua a presentare il valore percentuale più alto, pari al 54,21 dell'Ambito (era del 61,54% degli utenti nel 2012, ma già era scesa al 59,25 nel 2013). Tale valore percentuale è però in crescita rispetto al 2014 (52,72%).

I dati più eclatanti emergono se si analizzano i valori incrementali rispetto al 2012 per il Comune di Conversano: l'aumento dell'utenza, a dir poco clamoroso, dei cittadini seguiti dal CSM aumenta del 71,31%. In notevole decremento percentuale Polignano a Mare (-10,86). Monopoli registra invece una lieve flessione rispetto al 2012, pari a -2,15%.

Complessivamente l'incremento dell'utenza d'Ambito è pari ad oltre l'11%.

UTENTI PER COMUNI ANNI 2012, 2013, 2014 e 2016

Dati CSM – Elaborazione UdP

Comuni	Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014		Anno 2016		Aumento/decremento percentuale 2012/2016
	N	%	N	%	N	%	N	%	%
Conversano	244	20,18	318	23,82	410	29,78	418	31,12	71,31
Monopoli	744	61,54	791	59,25	726	52,72	728	54,21	-2,15
Polignano	221	18,28	226	16,93	241	17,50	197	14,67	-10,86
Ambito	1.209	100,00	1.335	100,00	1.377	100,00	1.343	100,00	11,08

I dati appena riportati si riverberano inevitabilmente se si raffronta utenza e popolazione residente per gli anni 2013, 2014 e 2016:

RAFFRONTO PER COMUNI FRA GLI UTENTI CSM E LA POPOLAZIONE RESIDENTE ANNI 2013, 2014 e 2016

Dati CSM – Elaborazione UdP

Comuni	Anno 2013			Anno 2014			Anno 2016		
	A Popolazione residente	B Utenti CSM	B/A*1.000	A Popolazione residente	B Utenti CSM	B/A*1.000	A Popolazione residente	B Utenti CSM	B/A*1.000
Conversano	25.981	318	12,24	26.078	410	15,72	26.153	418	15,98
Monopoli	49.304	791	16,02	49.166	726	14,77	48.942	728	14,87
Polignano	17.998	226	12,52	18.034	241	13,36	18.102	197	10,88
Ambito	93.283	1.335	14,31	93.278	1.377	14,76	93.197	1.343	14,41

Per Conversano e per Monopoli i valori risultano pressoché identici a quelli del 2014. Polignano, rispetto al 2014, registra una significativa flessione.

Complessivamente l'Ambito presenta nel 2016 **14,41 utenti CSM ogni mille abitanti**.

1.1.10 Il disagio in età minorile: i dati dei Consulteri familiari e dei Servizi Sociali Comunali relativi all'affido e all'adozione

Indicatori relativi al disagio in età minorile possono essere forniti, sia pure indirettamente, da quelli riportati dai Consulteri familiari riguardanti le adozioni.

Adozioni Anno 2016

Dati Consulteri familiari e Servizi Sociali Comunali – Elaborazione UdP

Comuni	Anno 2016				
	Nuclei adottivi negli anni precedenti, seguiti nel 2016	N. Minori adottati negli anni precedenti il 2016 e ancora seguiti nel 2016	Nuclei adottivi ex novo, seguiti nel 2016	Minori adottati ex novo, seguiti nel 2016	Minori seguiti negli anni precedenti, seguiti nel 2016, e seguiti ex novo nel 2016
Conversano	1	1	1	2	3
Monopoli	4	4	0	0	4
Polignano	6	9	1	1	10
Ambito	11	14	2	3	17

Adozioni Anno 2017

Dati Consulteri familiari e Servizi Sociali Comunali – Elaborazione UdP

Comuni	Anno 2017				
	Nuclei adottivi negli anni precedenti, seguiti nel 2017	N. Minori adottati negli anni precedenti il 2017 e ancora seguiti nel 2017	Nuclei adottivi ex novo, seguiti nel 2017	Minori adottati ex novo, seguiti nel 2017	Minori seguiti negli anni precedenti, seguiti nel 2017, e seguiti ex novo nel 2017
Conversano	1	2	1	1	3
Monopoli	1	1	1	0	1
Polignano	8	6	2	2	8
Ambito	10	9	4	3	12

Affidi Anni 2016 e 2017

Uffici Servizi Sociali Comunali – Elaborazione UdP

Comuni	Anno 2016		Anno 2017	
	Minori in affido	%	Minori in affido	%
Conversano	6	18,18	8	25,81
Monopoli	24	72,73	20	64,52
Polignano	3	9,09	3	9,67
Ambito	33	100,00	31	100

Le adozioni registrano un sensibile incremento rispetto agli anni precedenti e rispetto al 2016.

In ogni caso, i numeri riportati risultano del tutto esigui e tornano ad evidenziare come le adozioni risultino del tutto secondarie, pur a fronte di potenziali minori nelle condizioni di essere dichiarati in stato di adottabilità. Le concause di tale fenomeno sono complesse.

Il disagio minorile, peraltro, è reso evidente dal ricorso costante dei servizi sociali all'inserimento in strutture educative, che risulta sempre rilevante, anche in termini di spesa, esito di una molteplicità di fattori, tra i quali gioca un ruolo primario l'incapacità crescente della coppia ad assumere in modo consapevole e maturo compiti e responsabilità genitoriali.

In particolare, per quanto attiene soprattutto l'affido, nel 2017 si fanno rilevanti le differenziazioni fra i tre Comuni, con Monopoli che presenta un picco di minori in affido pari a 20 (il 64,52%), Conversano in crescita rispetto al 2016 e Polignano con tre minori in affidamento familiare, come nel 2016 (era uno nel 2015).

1.1.11 Le dipendenze patologiche: i dati dei SER.D.

Grazie ai puntuali dati forniti dai Ser.D di Monopoli e Conversano è possibile anche per l'anno 2017 tracciare il fenomeno della dipendenza, almeno quello approdato ai servizi sociosanitari territoriali. È bene rimarcare una considerazione generale, resa evidente dalla mutata denominazione dei servizi sociosanitari dedicati (da Ser.T. a Ser.D.): il fenomeno delle dipendenze, fino a qualche tempo fa associato al consumo di sostanze illegali, va oggi allargandosi – e a ragione – al consumo di sostanze legali (alcol e farmaci) e alla dipendenza da giochi (ludopatia), da cui lo stesso Stato riceve benefici fiscali.

UTENTI TOSSICODIPENDENTI, FARMACODIPENDENTI E POLIASSUNTORI SER.D. CONVERSANO E MONOPOLI PER COMUNI, SESSO E CLASSI DI ETÀ' ANNO 2016

Dati SER.D Conversano e Monopoli – Elaborazione UdP

Classi di età	Conversano			Monopoli			Polignano			Ambito					%
	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	%	F	%	Tot.	
Fino a 17	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00	0	0,00	0	0,00
18-24	0	0	4	14	0	14	1	2	3	19	16,38	2	1,72	21	18,10
25-30	2	2	5	8	2	10	0	1	1	11	9,48	5	4,31	16	13,79
31-40	7	2	9	8	1	9	6	1	7	21	18,10	4	3,45	25	21,55
41-50	15	2	17	20	0	20	6	1	7	41	35,34	3	2,59	44	37,93
51 e oltre	5	0	5	5	0	5	0	0	0	10	8,63	0	0,00	10	8,63
Totali	34	6	40	55	3	58	13	5	18	102	87,93	14	12,07	116	100,00

UTENTI TOSSICODIPENDENTI, FARMACODIPENDENTI E POLIASSUNTORI SER.D. CONVERSANO E MONOPOLI PER COMUNI, SESSO E CLASSI DI ETÀ' ANNO 2017

Dati SER.D Conversano e Monopoli – Elaborazione UdP

Classi di età	Conversano			Monopoli			Polignano			Ambito					%
	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	%	F	%	Tot.	
Fino a 17	1	1	2	2	0	2	2	0	2	5	2,60	1	0,52	6	3,12
18-24	4	0	4	13	0	13	2	0	2	19	9,90	0	0,00	19	9,90
25-30	6	2	8	15	1	16	2	3	5	23	11,98	6	3,12	29	15,10
31-40	8	2	10	20	1	21	6	0	6	34	17,71	3	1,56	37	19,27
41-50	17	3	20	32	4	36	10	2	12	59	30,73	9	4,69	68	35,42
51 e oltre	7	0	7	18	3	21	3	2	5	28	14,59	5	2,60	33	17,19
Totali	43	8	51	100	9	109	25	7	32	168	87,51	24	12,49	192	100,00

UTENTI ALCOLISTI SER.D. CONVERSANO E MONOPOLI PER COMUNI, SESSO E CLASSI DI ETÀ' ANNO 2016

Dati SER.D Conversano e Monopoli – Elaborazione UdP

Classi di età	Conversano			Monopoli			Polignano			Ambito					%
	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	%	F	%	Tot.	
Fino a 17	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00	0	0,00	0	0,00
18-24	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00	0	0,00	0	0,00
25-30	1	0	1	1	0	1	0	0	0	2	3,70	0	0,00	2	3,70
31-40	5	0	5	4	0	4	0	0	0	9	16,67	0	0,00	9	16,67
41-50	3	0	3	3	2	5	4	0	4	10	18,53	2	3,70	12	22,22
51 e oltre	4	2	6	19	2	21	3	1	4	26	48,15	5	9,25	31	57,41
Totali	13	2	15	27	4	31	7	1	8	47	87,05	7	12,95	54	100,00

UTENTI ALCOLDIPENDENTI SER.D. CONVERSANO E MONOPOLI PER COMUNI, SESSO E CLASSI DI ETÀ' ANNO 2017

Dati SER.D Conversano e Monopoli – Elaborazione UdP

Classi di età	Conversano			Monopoli			Polignano			Ambito					%
	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	%	F	%	Tot.	
Fino a 17	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00	0	0,00	0	0,00
18-24	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00	0	0,00	0	0,00
25-30	2	0	2	1	0	1	2	0	0	5	9,26	0	0,00	5	9,26
31-40	5	0	5	2	0	2	1	0	1	8	14,81	0	0,00	8	14,81
41-50	6	1	7	3	4	7	3	0	3	12	22,22	5	9,26	17	31,48
51 e oltre	4	2	6	10	3	13	4	1	5	18	33,34	6	11,11	24	44,45
Totali	17	3	20	16	7	23	10	1	11	43	79,63	11	20,37	54	100,00

UTENTI LUDOPATICI SER.D. CONVERSANO E MONOPOLI PER COMUNI, SESSO E CLASSI DI ETÀ ANNO 2016

Dati SER.D Conversano e Monopoli – Elaborazione UdP

Classi di età	Conversano			Monopoli			Polignano			Ambito					
	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	%	F	%	Tot.	%
14-17	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00	0	0,00	0	0,00
18-24	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00	0	0,00	0	0,00
25-30	0	0	0	2	0	2	0	0	0	2	18,18	0	0,00	2	18,18
31-40	0	0	0	3	0	3	0	0	0	3	27,27	0	0,00	3	27,27
41-50	0	0	0	2	0	2	0	0	0	2	18,18	0	0,00	2	18,18
51 e oltre	1	1	2	1	0	1	1	0	1	4	36,37	0	0,00	4	36,37
Totali	1	1	2	8	0	8	1	0	1	11	100,00	0	0,00	11	100,00

UTENTI GIOCATORI D'AZZARDO SER.D. CONVERSANO E MONOPOLI PER COMUNI, SESSO E CLASSI DI ETÀ ANNO 2017

Dati SER.D Conversano e Monopoli – Elaborazione UdP

Classi di età	Conversano			Monopoli			Polignano			Ambito					
	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	%	F	%	Tot.	%
14-17	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00	0	0,00	0	0,00
18-24	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00	0	0,00	0	0,00
25-30	0	0	0	4	0	4	0	0	0	4	17,39	0	0,00	4	17,39
31-40	2	1	3	5	0	5	0	0	0	7	30,44	1	4,35	8	34,78
41-50	0	1	1	3	0	3	1	0	1	4	17,39	1	4,35	5	21,74
51 e oltre	3	1	4	1	0	1	0	1	1	4	17,39	2	8,69	6	26,09
Totali	5	3	8	13	0	13	1	1	2	19	82,61	4	17,39	23	100,00

I dati forniti dai Ser.D. di Conversano e Monopoli permettono l'emersione di alcune evidenze, particolarmente rilevanti:

- il fenomeno delle tossicodipendenze e farmacodipendenze approdate ai servizi territoriali sociosanitari nell'anno 2017 non registra tra maschi e femmine sostanziali differenziazioni rispetto al 2016: continua ad investire in percentuali schiacciati i

maschi, con percentuale prossima all'88% (oltre l'88% nel 2016); ciò che emerge è il balzo dai 116 utenti complessivi del 2016 ai 192 del 2017;

- degno di nota (e di preoccupazione!) è l'approdo ai Ser.D dei minorenni, con una percentuale del 3,12% sul totale dell'utenza;
- così come negli anni precedenti la classe più cospicua è quella dei quarantunenni-cinquantenni;
- il fenomeno dell'alcolismo, in termini numerici rimasto immutato rispetto al 2016, investe soprattutto i maschi, ma in maniera meno cospicua rispetto al 2016 (la percentuale scende di oltre sette punti percentuali); le classi di età della popolazione continuano ad essere le ultime due, ma in flessione rispetto al 2016;
- si duplica in modo allarmante il numero dei ludopatici in trattamento; il fenomeno è ancora prevalentemente maschile (dato che però contraddice l'esperienza diretta che tutti noi abbiamo) e si concentra nelle ultime quattro fasce di età della popolazione.

Accorpare i dati (tossico, farmacodipendenti e poliassuntori, alcolodipendenti e ludopatici) e li si raffronta agli anni precedenti, si segnala come, dopo un calo negli anni 2014, 2015 e 2016, il fenomeno si è attestato ai valori numerici del 2013.

UTENTI PER COMUNI ANNI 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017

Dati SER.D Conversano e Monopoli – Elaborazione UdP

Comuni	Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017	
	Tot. N	%	Tot. N	%	Tot. N	%	Tot. N.	%	Tot. N.	%
Conversano	118	43,07	56	34,78	62	34,44	57	31,49	79	29,37
Monopoli	123	44,89	83	51,55	93	51,67	97	53,59	145	53,90
Polignano a Mare	33	12,04	22	13,67	25	13,89	27	14,92	45	16,73
Ambito	274	100,00	161	100,00	180	100,00	181	100,00	269	100,00

I dati appena riportati diventano più evidenti e significativi per la distribuzione per Comuni, se si rapportano gli utenti SER.D. a quelli della popolazione residente: Conversano presenta 2,18 cittadini in carico al SER.D ogni mille abitanti, segue Monopoli e quindi Polignano a Mare.

**RAFFRONTO PER COMUNI FRA GLI UTENTI SER.D. E LA POPOLAZIONE RESIDENTE
ANNO 2016 e ANNO 2017**

Dati SER.D. di Conversano e Monopoli – Elaborazione UdP

Comuni	2016			2017		
	A Popolazione residente	B Utenti SER.D.	B/A*1.000	A Popolazione residente	B Utenti SER.D.	B/A*1.000
Conversano	26.153	57	2,18	26.172	79	3,02
Monopoli	48.942	97	1,98	48.887	145	2,96
Polignano	18.102	27	1,49	18.064	45	2,49
Ambito	93.197	181	1,94	93.123	269	2,89

Grazie ai dati forniti dai Ser.D di Monopoli, Polignano a Mare e Conversano nel corso di questi anni due riflessioni emergono: la prima di natura quantitativa, il balzo cioè nel 2017 del numero degli utenti; la seconda evidenza come il fenomeno, ormai strutturalmente diversificatosi negli ultimi anni, rispetto alla popolazione residente dei singoli tre Comuni, si vada del tutto omogeneizzando, con il valore più alto, sia pure di pochissimo, per Conversano, seguito a ruota da Monopoli e, più distante, per Polignano.

1.2 La dotazione infrastrutturale di servizi sociali, socioeducativi e sociosanitari

1.2.1 La mappa delle strutture e dei servizi pubblici e privati autorizzati al funzionamento, oltre che convenzionati

Il sistema di offerta e la complessiva rete territoriale presente e operante sul territorio dell'Ambito conferma un mix pubblico-privato abbastanza articolato e vario sia per natura giuridica che per compiti e funzioni.

A questo proposito si confermano alcune tabelle sinottiche già inserite anche nelle precedenti relazioni, aggiornate, al fine di riportare un'istantanea delle istituzioni, dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari, delle strutture residenziali e semiresidenziali, dei servizi educativi che attualmente operano e agiscono nei Comuni dell'Ambito:

LE ISTITUZIONI DEL TERRITORIO

Tipologia	Uffici	CONVERSANO	MONOPOLI	POLIGNANO A MARE	n.
FORZE DELL'ORDINE	Comando stazione dei carabinieri	sì	sì	sì	3
	Comando Compagnia dei carabinieri	no	sì	no	1
	Commissariato di Polizia	no	sì	no	1
	Comando Tenenza Guardia di Finanza	no	sì	no	1
	Guardia forestale dello Stato	no	sì	no	1
	Capitaneria di Porto	no	sì	no	1
	Guardia costiera	no	sì	si	2
	Comando Polizia Municipale	sì	sì	sì	3
UFFICI PERIFERICI DI ENTI NAZIONALI	INPS	sì	sì	no	2
	INAIL	no	sì	no	1
	Agenzia delle Entrate	no	sì	no	1
UFFICI DI ALTRI ENTI TERRITORIALI E NON	Ufficio forestale – Regione Puglia	no	sì	no	1
	Centro per l'impiego		sì		1
	Camera di	no	sì	no	1

	Commercio				
UFFICI GIUDIZIARI	Tribunale di Bari -Sezione distaccata	no	no	no	
	Giudice di pace	no	sì	no	1

I SERVIZI SOCIALI, SOCIOSANITARI E SANITARI

Tipologia		CONVERSANO	MONOPOLI	POLIGNANO A MARE	n.
SERVIZI SOCIALI	Servizio sociale professionale comunale	n.1	n.1	n.1	3
	Segretariato sociale	n.1	n.1	n.1	3
	Sportello Ufficio Esecuzione Penale Esterna	n.1	n.1	n. 0	2
SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE	Ludoteche	n.3	n.0	n.2	5
	Centri ludici	n.0	n.0	n.0	1
SERVIZI SOCIOSANITARI	Porta Unica di Accesso	n.1	n.1	n.1	3
	Unità di Valutazione Multidimensionale	n.1	n.0	n. 0	1
	Sad/Adi	si	si	si	3
	Consultorio familiare	n.1	n.1	n.1	3
	Servizio d'Igiene mentale	n.1	n.1	n.1	3
	Servizio per le tossicodipendenze	n.1	n.1	n.0	2
	Servizi di Riabilitazione	n.1	n.1	n.0	2

SERVIZI SANITARI	Distretto socio-sanitario	n.1	n.0	n.0	1
	Pronto soccorso	n.0	n.1	n.1	3
	Poliambulatorio	n.1	n.1	n.1	3
	Ufficio d'Igiene pubblica	n.1	n.1	n.1	3
	Ufficio Vaccinazioni	n.1	n.1	n.1	3

SERVIZI EDUCATIVI

Le istituzioni scolastiche		CONVERSANO	MONOPOLI	POLIGNANO A MARE	n.
	Servizi educativi per il tempo libero	n.1	n.1	n.0	2
	Educativa domiciliare – Coop. Itaca	si	si	si	3
SEZIONE PRIMAVERA		no	1	1 c/o Scuola primaria Collodi	2
SCUOLA PER DELL'INFANZIA	Pubbliche	7 sez. di Triggianello, Via Giotto, Via Buonarroti, Trepergole, Via Guglielmi, Via Sassari, San Cosma	12 A.D'Orsi, A.Garibaldi, Via Pesce, La Madia, Europa Libera, Giovanni XXIII, l' Assunta, Rizzitello, S. Lucia, Via Veneto, Via Gobetti, Lamamolilla	5 Pino Pascali, C.Collodi, Don Milani, Don T. Bello, S. F. D'Assisi	24
	Private e /o paritarie	n. 2 scuole paritarie	n. 3 paritarie Babylandia, Istituto dell'Addolorata,	no	5

			Istituto Pie operaie San Giuseppe)		
SCUOLA PRIMARIA	Pubbliche	n. 2 I Circolo Didattico Falcone, II Circolo Didattico Borsellino (+ 2 sedi distaccate)	n.4 I Circolo Didattico. Via Dieta (+ 3 plessi Dorsi,Garibaldi, Pesce), II Circolo Didattico. Modugno (+ 1 plesso Lamalunga), III Circolo Didattico M. Jones (+ 2 plessi S.Lucia, Sicarico), IV Circolo Didattico Bregante (+ 3 plessi Antonelli, Rosario, Gorgofreddo)	n. 2 S. G Bosco, Rodari (n. 1 sez. distaccata Don Milani)	8
	Private e/o paritarie		Scuola primaria privata Istituto dell'Addolorata		1
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		n. 2 F. Carelli D. Forlani	n. 5 G. Galilei (+ n.1 sez associata Comes), V. Sofo, A. Volta e n.1 Annessa al Conservatorio N. Rota	n. 1 Sarnelli-De Donato	8
SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		n.4 Liceo scientifico S. Simone, Liceo classico Moreo, Magistrale San	n.8 Liceo classico-socio- psicopedagogico, Liceo linguistico, Liceo scientifico, Istituto scientifico-	n.1 Associata IPSSART di Castellana Grotte	13

		Benedetto, Istituto professionale De Lilla	tecnologico,Istituto tecnico-economico Moro,Istituto tecnico- tecnologico Da Vinci,IPSIAM, Liceo artistico Russo, Conservatorio Rota		
--	--	---	--	--	--

Il panorama dell'offerta di strutture sociali e sociosanitarie osservato e descritto nel precedente Piano sociale si conferma immutato sia rispetto all'offerta pubblica, che a quella privata.

Infatti dalla prima tabella si coglie come l'Ambito possa contare su di un controllo capillare del territorio grazie alla presenza delle Forze dell'Ordine, dall'Arma dei Carabinieri al Commissariato di Polizia, dalla Polizia Urbana alla Guardia di Finanza. A Monopoli, in particolare, le Forze dell'Ordine sono presenti in tutte le loro articolazioni.

Inoltre, la presenza di uffici periferici di Enti nazionali, quali INPS e INAIL e del Ministero delle Finanze, di Uffici provinciali e regionali, della Camera di Commercio e degli Uffici giudiziari di Monopoli si traduce in prestazioni rese direttamente al cittadino in regime di prossimità.

In maniera sintetica, anche la seconda tabella conferma la presenza e illustra i servizi sociali, sociosanitari e sanitari presenti nell'Ambito. Se il Servizio sociale professionale comunale, la PUA, la rete consultoriale ed il CSM sono presenti in tutti e tre i Comuni, sia pure con drastiche riduzioni dei giorni di apertura per Polignano a Mare (Consultorio e CSM), alcuni servizi sociosanitari (ad es. Ser.D) e, soprattutto, le strutture sanitarie sono maggiormente presenti su Conversano e Monopoli, dove sono presenti un ex nosocomio sede di Distretto, poliambulatori e servizi in day hospital, una struttura ospedaliera, un hospice e una casa di cura convenzionata, mentre su Polignano le prestazioni sanitarie sono garantite dal Pronto Soccorso e dai poliambulatori.

Stessa cosa dicasi delle strutture residenziali e semiresidenziali della terza tabella emerge come l'offerta infrastrutturale sociale, arricchitasi nell'ultimo quadriennio, registra a Conversano strutture per minori, adulti, disabili e disabili psichici, a Monopoli strutture per anziani e per disabili.

Sempre un discorso a parte merita quello dei servizi e delle strutture per la prima infanzia con l'autorizzazione negli ultimi anni e in tutti i tre Comuni di asili nido privati convenzionati ed autorizzati, micronidi, ludoteche, sezioni primavera, che vanno ad arricchire la complessiva offerta

di servizi socio - educativi, soprattutto per Monopoli e Conversano, dove sono presenti capillarmente sul territorio, anche extraurbano, scuole di ogni ordine e grado. Nelle due città è da rimarcare la presenza di scuole secondarie di secondo grado che offrono ampia scelta di indirizzi di studio. Offerta che si arricchisce per gli adolescenti residenti nei Comuni nell'Ambito e vicini anche per la presenza a Polignano a Mare di una sezione distaccata dell'Istituto alberghiero di Castellana Grotte.

Nella tabella che segue viene descritta la mappa del sistema di offerta di strutture sociali e sociosanitarie presenti ed operanti sul territorio evidenziando le strutture operative:

STRUTTURE SOCIALI, SOCIO SANITARIE E SANITARIE

Tipologia struttura	Natura giuridica	Sede
Presidio territoriale "Iaia"	Pubblica	Conversano
Clinica "Santa Lucia"	Privata	Conversano
Asilo Nido	Pubblica	Conversano
Asilo Nido " L'Aquilone"	Privata convenz.	Conversano
Asilo Nido "Piccoli Angeli"	Privata convenz.,.	Conversano
Micro Nido "Misvago"	Privata convenz.	Conversano
Asilo Nido "La casa dei bambini"	Privata convenz.	Conversano
Micro nido	Privato/convenzionato	
Micro nido M.M.Pia Notari	Privato	Conversano
Gruppo appartamento per minori "P. Impastato"	Privata	Conversano
Gruppo appartamento per minori " Don T. Bello"	Privata	Conversano
Gruppo appar. per gestanti e madri con figli a carico " E. Stein"	Privata	Conversano
Comunità alloggio per malati psichici	Privata	Conversano
Gruppo appart. per malati psichici	Privata	Conversano
Casa pre la vita Alma	Privata/convenzionata	Conversano
Casa per la vita "La speranza"	Privata/ "	Conversano

Comunità per tossicodipendenti "Teseo"	Privata	Conversano
Centro polivalente per anziani	pubblica	Conversano
Centro diurno per malati psichici La zarzuela	Privata	Conversano
CRAP H12	Privata/convenzionata	Conversano
P. O. "San Giacomo"	Pubblica	Monopoli
Hospice "San Camillo"	Pubblica	Monopoli
Asilo Nido "Santa Margherita"	Pubblica	Monopoli
Asilo Nido "Babylandia"	Privata convenz.	Monopoli
Asilo Nido "Sant 'Anna"	Privata convenz.	Monopoli
Centro Ludico Prima Infanzia "Babylandia"	Privata convenzionata	Monopoli
Sezione Primavera "Babylandia"	Privata convenzionata	Monopoli
Asilo Nido "L'isola che non c'era"	Privata	Monopoli
Asilo Nido "La tribù dei birikkini"	Privata	Monopoli
RSA e RSSA "Romanelli Palmieri"	ASP	Monopoli
Casa di riposo per anziani "PAECA"	Privata	Monopoli
Casa protetta "PAECA"	Privata	Monopoli
Casa protetta "Villa Gioconda"	Privata	Monopoli
Comunità per anziani "Leogrande"	Privata	Monopoli
CRAP H24	Privata	Monopoli
Comunità alloggio per malati psichici	Privata	Monopoli
n. 2 Gruppi appartamento per malati psichici	Privata	Monopoli
Centro diurno per malati psichici	Privata	Monopoli

Centro diurno socio educativo e riabilitativo "S. Caterina 3"	Privata	Monopoli
Centro di quartiere per anziani	Pubblica	Monopoli
Centro polivalente per anziani "Gioia di vivere"	Pubblica	Polignano a Mare

Rappresenteranno elemento di forza per il potenziamento dell'offerta di strutture e di servizi, oltre alle prestazioni erogate al loro interno, le due infrastrutture ammesse a cofinanziamento regionale nel momento in cui le stesse diverranno funzionanti. Ci si riferisce in primis alla struttura polifunzionale di Ambito, organizzata in moduli/centri diurni per persone anziane, persone disabili e bambini/ragazzi nel Comune di Monopoli, la cui ristrutturazione e adeguamento funzionale, ormai ultimati, sono stati finanziati con fondi regionali finalizzati e dei tre Comuni.

L'altra struttura d'Ambito prevede la ristrutturazione e l'adeguamento funzionale della struttura ex GIL di Conversano – un immobile situato in una zona centrale della città - adibita a Casa famiglia con servizi formativi alle autonomie per l'inserimento socio-lavorativo di persone con disabilità intellettiva, psichica o con patologia psichiatrica. La ristrutturazione e l'adeguamento funzionale sono stati finanziati con risorse FESR del P.O.R. 2007-2012 (DGR 2011/07 e DGR 719/08, A.D. 59/08) pari a € 924.573,00 oltre a cofinanziamento da parte dei tre Comuni pari ad € 325.427,17 (€ 174.999,75 Monopoli - € 88.101,74 Conversano - € 62.325,68 Polignano a Mare). Nel 2011 il progetto, collocatosi al nono posto su 81 proposte ammissibili della graduatoria regionale Linea A/B Soggetti pubblici, è stato finanziato dalla Regione e incluso fra quelli di eccellenza (Puglia sociale news n. 7). Nel caso della struttura ubicata a Monopoli i lavori sono terminati; per la struttura ubicata a Conversano i lavori di ristrutturazione complessiva dell'immobile sono attualmente in corso.

Occorre considerare anche il finanziamento regionale (DGR 463/2008) per la realizzazione della costruzione dell'Asilo Nido comunale nel Comune di Polignano a Mare per il quale i lavori sono terminati.

Per quanto concerne il "Piano degli Investimenti" finanziato con Accordi di programma tra Ambito territoriale e Regione Puglia (dgr 2409/2009), delle proposte inviate in Regione è stata finanziata la ristrutturazione di una scuola rurale per realizzazione di un centro diurno socio-educativo e riabilitativo per bambini e ragazzi con disabilità, in particolare autistici, con sede a Monopoli.

Per tutte le strutture sono in corso di definizione le procedure per l'affidamento.

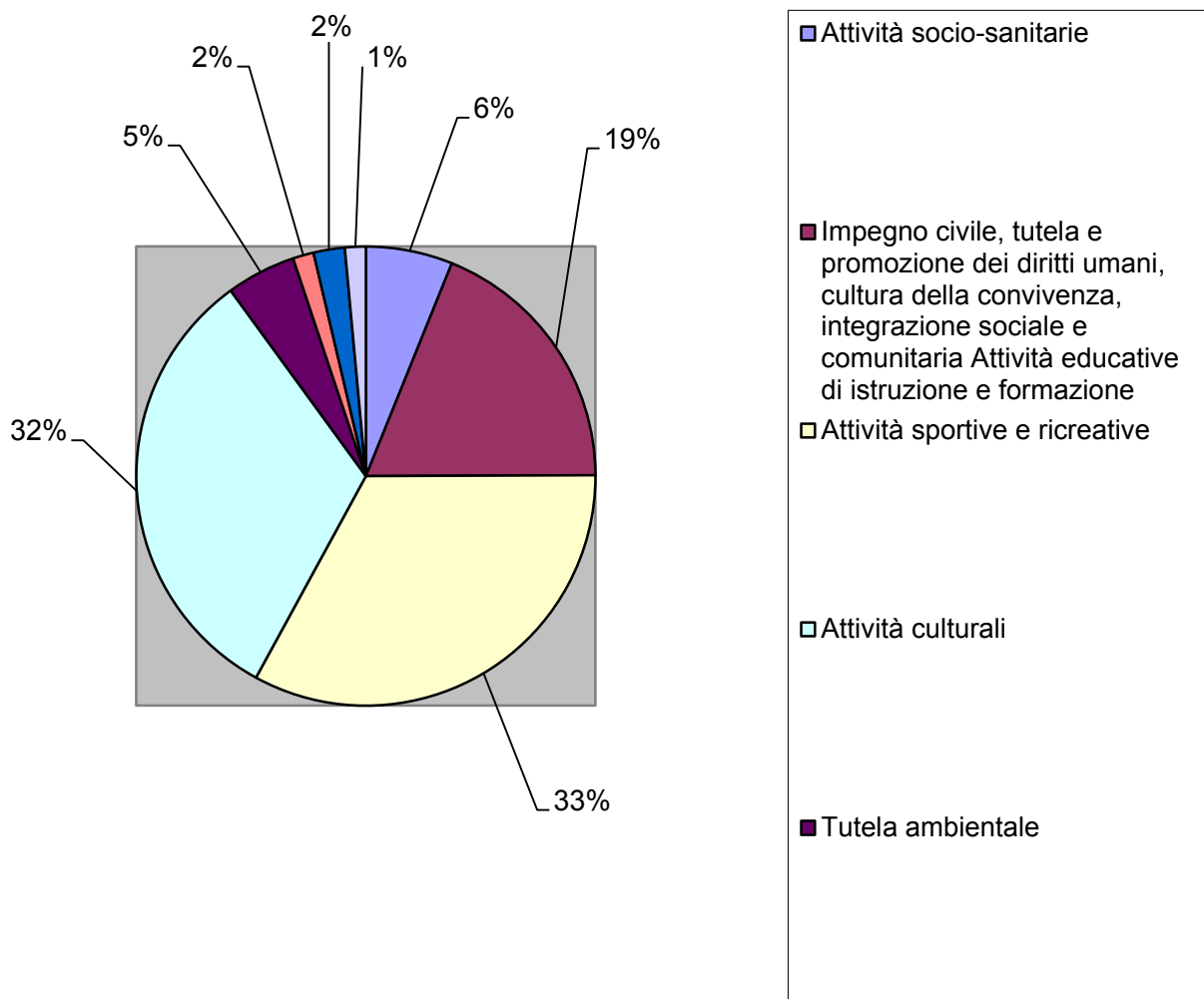
L'Ambito territoriale presente anche un capitale sociale costituito da risorse solidaristiche e di impegno sociale il cui ruolo è riconosciuto dalle comunità di appartenenza e dalle istituzioni pubbliche, con cui hanno intrapreso un rapporto di proficua collaborazione.

I dati confermano la vivacità della vita associativa dell'Ambito, considerevole non solo a livello sportivo, ma anche culturale e, soprattutto, guardando gli statuti delle associazioni, a spiccata vocazione sociale e sociosanitaria.

Per una analisi più corretta ed esaustiva di seguito vengono riportate due tabelle in cui sono inseriti rispettivamente i dati numerici relativi alle organizzazioni operanti nei tre Comuni e quelle iscritte agli Albi/registri regionali.

ASSOCIAZIONI ED ORGANIZZAZIONI OPERANTI NEL TERRITORIO

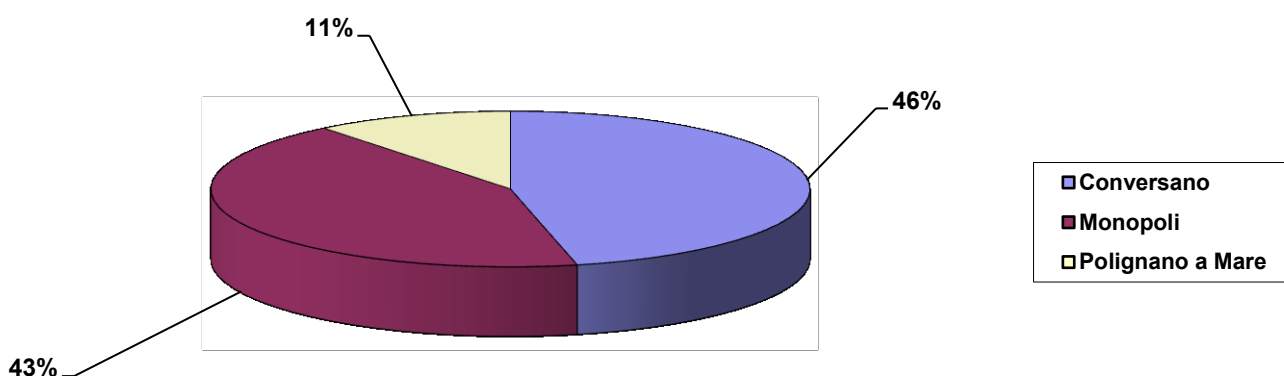
Area tematica	Conversano	Monopoli	Polignano a Mare	Totali
Attività socio-sanitarie	6	13	6	25
Impegno civile, tutela e promozione dei diritti umani, cultura della convivenza, integrazione sociale e comunitaria Attività educative di istruzione e formazione	9	58	10	77
Attività sportive e ricreative	23	85	27	135
Attività culturali	37	74	20	131
Tutela ambientale	9	10	1	20
Tutela e promozione dei diritti e del benessere degli animali	3	2	1	6
Protezione civile	3	5	1	9
Attività di carattere internazionale	2	4	0	6



***ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E DI PROMOZIONE SOCIALE
ISCRITTE AGLI ALBI REGIONALI***

Comuni	Associazioni di volontariato	Associazioni di promozione sociale	n.
Conversano	11	2	13

Monopoli	8	4	12
Polignano a Mare	2	1	3
Totali	21	7	28



I dati riferiti al 2017 sono sovrapponibili a quelli dell'anno precedente. Oltre il dato numerico, per sua stessa natura importante, occorre rilevare che i Comuni di Conversano, Monopoli e Polignano a Mare hanno sempre sostenuto e promosso la presenza e il ruolo dei soggetti del terzo settore, riconoscendo ad essi di assolvere alla funzione pubblica allargata e in applicazione del principio di sussidiarietà "orizzontale" previsto dall'art. 118 della Costituzione, e ripreso anche dall'art. 2 della L.r. 19/2006 dedicato ai principi ispiratori.

Negli statuti comunali sono previsti gli istituti di partecipazione, le Consulte del volontariato, sulle attività culturali, del tempo libero, dello sport, e, con appositi regolamenti, sono state definite le loro funzioni propositive e di consultazione.

La mappa delle risorse solidaristiche e associative descritte dimostra la ricchezza di questo universo che i Comuni apprezzano, impegnandosi a valorizzarne l'azione progettuale, contribuendo al sostegno dei costi e patrocinando il loro valore sociale, considerando l'affinità con gli obiettivi istituzionali di tutela e **"manutenzione dei beni comuni"**.

Utilizzando la procedura della coprogettazione e del convenzionamento, previsti dalla L.r.19/2006 (artt. 19 e 56), si sono conseguiti questi risultati:

- monitoraggio delle organizzazioni presenti sul territorio;

- ri-conoscimento reciproco e sviluppo di confronti tra le organizzazioni;
- creazione di forme di partenariato tra le organizzazioni del terzo settore;
- presenza di una offerta dei servizi e interventi articolata e plurale;
- conoscenza di queste realtà da parte della comunità dei cittadini.

Sia a livello di Ambito territoriale che comunale sono state promosse e sostenute tutte le proposte progettuali presentate dal terzo settore sia per la realizzazione di interventi operativi, come per esempio l'esperienza delle colonie marine per persone con disabilità, sia a livello di attività di promozione e sensibilizzazione attraverso la realizzazione di cineforum, seminari e convegni.

In generale, il principale obiettivo dei Comuni e dell'Ambito territoriale è rappresentato dall'innescare circoli virtuosi per attuare il principio di sussidiarietà nelle sue forme applicative previste nella legge regionale 19/2006 (artt. 2, 19 e 56) ri-conoscendo il ruolo e la rilevanza sociale ed economica delle organizzazioni del terzo settore, valorizzando l'apporto alla crescita e alla manutenzione dei "beni comuni" da parte delle organizzazioni di volontariato, sostenendo le attività delle associazioni di promozione sociale, fondamentali al consolidamento del processo partecipativo permanente e alla diffusione di una cultura di un "pubblico sociale".

Anche il Tavolo di concertazione risponde a questa visione: infatti nel Regolamento di funzionamento lo stesso è strutturato come Consiglio di comunità permanente. Uno strumento le cui potenzialità occorre ri-conoscere, apprezzare mantenere e maggiormente valorizzare da parte di tutti i soggetti istituzionali e sociali che agiscono sul territorio. Lo stesso Tavolo assumerà il ruolo di Cabina di regia, uniformandosi alle previsioni del Piano regionale.

1.2.2 Punti di forza e di criticità nella dotazione attuale; maggiori fabbisogni.

Il sistema infrastrutturale attuale, così come è stato descritto nel paragrafo precedente, si è innovato e arricchito e questa tendenza sarà confermata nel corso del prossimo triennio soprattutto con il completamento delle strutture attualmente oggetto di interventi. Il problema che nel prossimo futuro dovremo affrontare è rappresentato dalla gestione, o meglio dai costi di gestione che queste strutture richiedono se si vogliono far funzionare nel rispetto della normativa vigente. Il problema è certamente presente e condiviso anche dagli altri Ambiti territoriali per cui è auspicabile che ANCI e Regione strutturino un piano straordinario per individuare procedure e fonti

dedicate all'avvio della gestione di queste strutture affinché possano diventare concretamente funzionanti e operative assicurando così un duplice risultato:

- a) rispondere alle aspettative di famiglie e utenti affinché possano fruire di strutture e servizi essenziali per migliorare la loro qualità di vita;
- b) creazione di nuovi posti di lavoro nell'ambito delle professioni socio-sanitarie.

1.3 L'attuazione del sistema di obiettivi di servizio per il welfare territoriale tra il 2014 e il 2017

La programmazione per obiettivi di servizio ci permette sia d'impostare una programmazione territoriale mirata e uniforme per tutta la popolazione residente nell'Ambito, sia di monitorare l'attuazione della stessa programmazione. E' determinante precisare che, avendo ormai superato la fase di "rodaggio", il Piano sociale di zona non potrà mai essere considerato ripetitivo e routinario, in quanto l'essenza del Piano stesso è rappresentata dal carattere costantemente innovativo, flessibile, armonizzante, implementativo. Più semplicemente sempre nuovo.

Iniziamo con l'osservare i servizi relativi al **welfare d'accesso**.

Quest'area comprende diverse configurazioni e snodi sul territorio dell'Ambito a partire dal segretariato sociale, il pronto intervento sociale, il Servizio sociale professionale, la PUA distrettuale, tutti definiti obiettivi di servizio dal PRPS 2014/2017. I confini di comunità ormai riconosciuti, sia normativamente che socialmente, come coincidenti con l' Ambito territoriale, e pertanto non fermandosi più al singolo Comune, ospitano una domanda di servizi e prestazioni sociali sempre più articolata e al contempo meglio orientata in relazione all'offerta di servizi presenti sul territorio e fortemente determinati dall'efficacia della programmazione del Piano sociale di Zona.

La programmazione per obiettivi di servizio ci ha permesso sia d'impostare una programmazione territoriale mirata e uniforme per tutta la popolazione residente nell'Ambito, sia di monitorare l'attuazione della stessa programmazione, perseverando nello sforzo comune di armonizzazione di procedure, prassi operative, flussi informativi e modalità di funzionamento.

Nel corso del quadriennio per i servizi e gli interventi programmati e avviati dal Piano sociale di zona, si rileva che si sono rivolti circa **n. 5.000 cittadine/i all'anno**. Se a questi aggiungiamo le circa n. **19.000** domande dei cittadini rivolte al segretariato sociale e le oltre **3300 alla PUA** che non svolgono la funzione di "presa in carico" ma di orientamento,

raggiungiamo il numero **circa 27.400** cittadini/e che si sono rivolti annualmente ai servizi sociali, nel corso del 2014/2017, ovvero circa **il 30%** della popolazione residente nell'Ambito territoriale.

Complessivamente i servizi e gli interventi attivati hanno avuto una spesa, media annuale che ha superato i **11 meuro**.

Si conferma che i servizi e gli interventi sociali suddetti, sono stati finanziati con risorse comunali, residui di stanziamento e con stanziamenti del Piano sociale di Zona. Si è proceduto anche a operare delle variazioni rispetto all'allocazione delle risorse rispetto alla programmazione, senza incidere sugli obiettivi di servizio, ma orientando in modo più efficace la spesa.

Proseguiamo la descrizione dei servizi e degli interventi sociali focalizzando le diverse aree di welfare.

Il welfare d'accesso offre una immagine "istantanea" rispetto al flusso di domande rivolte dai cittadini residenti nei Comuni dell'Ambito territoriale ai servizi sociali comunali e all'ufficio di piano. L'area del welfare d'accesso comprende diverse configurazioni e snodi sul territorio dell'Ambito a partire, dal segretariato sociale, il pronto intervento sociale, il Servizio sociale professionale, la PUA distrettuale, tutti definiti obiettivi di servizio.

I servizi del welfare d'accesso sono stati finanziati con risorse a carico dei singoli bilanci comunali.

Si sono registrati, infatti, in media **19.700 accessi al segretariato sociale**: in maggior parte sono state domande rivolte direttamente dai cittadini (oltre il 90%), rispetto a quelle provenienti da altri servizi del territorio (inferiore al 10%). Il segretariato sociale, organizzato con quattro sportelli di front office, costituisce, infatti, il primo contatto con le persone, registra l'accoglienza delle istanze, realizza l'orientamento e l'eventuale accompagnamento ad altri servizi sociali.

Sono state, invece, circa **n. 5.240 le richieste di intervento del servizio sociale professionale**, sempre nella gran parte dei casi sono risultate come domande provenienti direttamente dai cittadini, la restante parte proveniente da altri servizi. A fronte di queste richieste le "prese in carico" del servizio sociale professionale è risultato essere superiore a 5.000 e superano di gran lunga (95%) quelle "smistate" ad altri servizi sociali territoriali (5%). Rispetto al precedente Piano gli accessi e le richieste di intervento sono quasi raddoppiate.

Anche non considerando le specifiche richieste al segretariato sociale, **le domande dei cittadini per servizi e interventi sociali, nel corso del 2016, sono state quasi 9.000,00**

confermando una notevole prevalenza di domande per servizi (oltre l'80%) rispetto a quella per gli interventi monetari (meno del 20%).

Per quanto riguarda le diverse aree di welfare, escludendo le domande al welfare d'accesso, appare opportuno rilevare che le maggiori domande sono, di gran lunga, quelle per **servizi comunitari/diurni (1530 in percentuale il 28,23 %)** laddove la maggiore incidenza è data dalle domande per attività dei CAP anziani; seguono quelle per gli **interventi domiciliari (715, in percentuale il 13,19%)** dove registriamo tutti i servizi attivati. Notevolmente minori sono le domande **di servizi residenziali (74 in percentuale 1,38%)**. Di gran lunga maggiori quelle per un servizio apprezzato e specifico come **l'asilo nido**, compresi i buoni di conciliazione **(258, in percentuale il 4,76%)**; seguono le domande per servizi di supporto alle **responsabilità genitoriali (949 in percentuale 17,51%)**. Le **misure monetarie** riferite ai contributi economici a integrazione reddito e a sostegno dei canoni di locazione **(1893 pari al 34,93%)**.

L'analisi degli altri indicatori di domanda ci consente di affermare che nella stragrande maggioranza dei servizi le domande dei cittadini si traducono non solo in "prese in carico", ma anche in erogazioni di prestazioni nell'ambito dei diversi servizi e prestazioni presenti. Il dato sulle liste di attesa - calcolato sui servizi a domanda (servizi domiciliari, comunitari, asili nido) rimane sempre in basso attestandosi al 1,7% . Ne consegue che il **98,30%** di istanze per **servizi a domanda** richiesti dai cittadini e da altri servizi e ritenute correttamente formulate dai servizi sociali si traduce operativamente in prestazioni di servizio.

INDICATORI DI DOMANDA PER SERVIZI

SERVIZI	INDICATORI DI DOMANDA %
Servizi domiciliari	13,19
Servizi comunitari	28,23
Asilo Nido	4,76
Servizi residenziali	1,38
Responsabilità familiari	17,51
Interventi monetari	34,93
Totale	100,00

1.4 L'attuazione economico-finanziaria e capacità di cofinanziamento dei Comuni

Appare opportuno fare brevemente alcune considerazioni per consentirci di contestualizzare le riflessioni sui flussi finanziari del quadriennio 2014/17.

Si conferma, in primo luogo, che la maggior parte delle risorse programmate che costituiscono il budget complessivo del Piano Sociale di Zona rinvengono dai singoli Bilanci di previsione dei Comuni dell'Ambito territoriale. Su **€ 23.389.079,74 di risorse comunali**, 10.152.799,07 euro sono rappresentati dai trasferimenti, per cui l'incidenza media è pari al 53%. Nel dettaglio i trasferimenti sono costituiti dalle risorse trasferite dalla Regione Puglia all'Ambito territoriale attraverso diverse fonti di finanziamento, nazionali (FNPS e FNA) pari al 6,36%, e regionali (FGSA, Prima dote per i nuovi nati) pari al 3,57%, oltre alle risorse dei residui di stanziamento pari al 10% circa, oltre i trasferimenti di altre risorse pubbliche, escluse le fonti ASL, pari a 27,74%.

Occorre evidenziare, quindi, che mentre alcuni servizi vengono garantiti dai singoli Comuni con le risorse dei propri bilanci comunali, e ci si riferisce all'area del welfare d'accesso (segretariato sociale, servizio sociale professionale, PUA e UVM) e ai servizi residenziali, altri sono finanziati con risorse del Piano Sociale di zona, quali il SAD, l'ADI, l'ADE, il Centro famiglia e l'attività di orientamento all'affido familiare (progetto integrato "Famiglie al centro"), il Centro antiviolenza con il pronto intervento e l'assistenza specialistica, servizi tutti operativi.

La tabella che segue espone visivamente quanto detto:

RENDICONTAZIONE/MONITORAGGIO 2014-2017

MONITORAGGIO	RISORSE
Programmate	€ 40.128.814,62
Impegnate	€ 28.052.804,89
Liquidate	€ 21.389.464,63
Residui di stanz.	€ 79.470,42

Rispetto alle diverse fonti di finanziamento, che hanno costituito il budget del III Piano sociale di zona, risultano totalmente impegnate (100%). Gli impegni sui residui di stanziamento sono, ovviamente, in via di esaurimento; anche le risorse dei bilanci comunali raggiungono analoga "performance".

Le risorse complessive liquidate, riferite al totale degli impegni ammontano a oltre 21 meuro, con un'incidenza che si avvicina al 76% nel rapporto tra impegni e liquidazioni.

Le liquidazioni più importanti, in termini di risorse erogate, sono rappresentate da quelle consolidate e determinate dai singoli Comuni con una incidenza media dell'80% su quanto impegnato, rispetto delle liquidazioni effettuate sugli impegni dei servizi di Ambito.

Infine, possiamo dedicare un ultimo sguardo alla spesa sociale al 31 dicembre 2016 per delineare la spesa sociale pro-capite e il suo andamento.

SPESA SOCIALE PER COMUNI 2014

Comune	Spesa Sociale Impegnata	Popolazione 2014	Spesa Sociale pro capite 2014
Conversano	€ 1.516.468,32	26.078	€ 58,15
Monopoli	€ 2.700.055,48	49.166	€ 54,92
Polignano a Mare	€ 497.663,03	18.034	€ 27,60
Totale	€ 4.714.186,83	93.278	€ 50,54

SPESA SOCIALE PER COMUNI 2015

Comune	Spesa Sociale Impegnata	Popolazione 2015	Spesa Sociale pro capite 2015
Conversano	€ 1.778.146,22	26.152	68,00
Monopoli	€ 2.398.099,29	49.133	48,81
Polignano a Mare	€ 477.782,73	18.072	26,44
Totale	€ 4.654.028,24	93.357	49,85

SPESA SOCIALE PER COMUNI 2016

Comune	Spesa Sociale Impegnata	Popolazione 2016	Spesa Sociale pro capite 2016
Conversano	€ 1.466.813,03	26.153	56,08
Monopoli	€ 2.533.245,25	48.942	51,76
Polignano a Mare	€ 568.647,27	18.102	31,41
Totale	€ 4.568.705,55	93.197	49,02

SPESA SOCIALE PER COMUNI 2017

Comune	Spesa Sociale Impegnata	Popolazione 2017	Spesa Sociale pro capite 2017
Conversano	1.439.276,56	26.172	54,99
Monopoli	2.981.470,52	48.887	60,99
Polignano a Mare	462.924,91	18.064	25,63
Totale	4.883.671,99	93.123	52,44

Importante rilevare che l'andamento della spesa sociale comunale impegnata, è rimasta costante nel quadriennio 2014/2017 attestandosi sui 4,7meuro.

Le differenze permangono evidenti tra i singoli Comuni: pur risultando una diminuzione in media per ogni Comune, osservati singolarmente si conferma che Conversano continua a presentare la spesa più alta. Analogamente se confrontiamo la spesa sociale pro-capite. Comunque in ogni caso, pur di fronte ad una politica irrigidita dal cosiddetto "rigore della spesa" realizzato esclusivamente con tagli indiscriminati della spesa pubblica, e, in particolare, della spesa

sociale, rendendo sempre più fragile uno degli elementi costitutivi di una Paese, vale a dire il suo popolo, si può attestare per il nostro Ambito un mantenimento della spesa sociale media anche nel quadriennio 2014-2017.

Tab. 6 - Confronti spesa sociale procapite negli anni dal 2014 al 2017

Comune	Anno 2014 in €	Anno 2015 in €	Anno 2016 in €	Anno 2017 in €
Conversano	58,15	68,00	56,08	54,99
Monopoli	54,92	48,81	51,76	60,99
Polignano a Mare	27,60	26,44	31,41	25,63
Ambito	50,54	49,85	49,02	52,44

Infine, da un punto di vista generale, rileviamo che l'Ambito ha utilizzato al 31.12.2017 oltre il 99% delle risorse programmate per l'attuazione del Piano sociale di zona triennale/quadriennale.

Alla fine del III ciclo di programmazione rispetto alla capacità di utilizzo delle risorse si possono evidenziare elementi di efficienza ed efficacia:

- visione globale della gestione associata e della gestione comunale;
- mantenimento della spesa sociale;
- scelte di senso nell'orientare l'uso delle risorse;
- crescita della capacità di utilizzo delle risorse.

1.5 Buone pratiche e cantieri d'innovazione avviati

È tempo che la programmazione sociale operi in e per luoghi dove sperimentare prassi e azioni innovative o che sia in grado di accogliere e valorizzare esperienze e modelli innovativi di sistemi locali di welfare, basati sulla sostenibilità e valore sociale della partecipazione attiva dei cittadini.

Diversi sono stati gli ambiti d'intervento per ciascuna comunità nei quali è stato possibile operare in questa logica. Alcuni esempi:

- con il Piano dei tempi e degli spazi si è proceduto, dopo le azioni informative e formative rivolte ai dipendenti dei tre Comuni dell'Ambito e con la restituzione dei dati alla

cittadinanza, alla elaborazione di due azioni sperimentali, attraverso la partecipazione ad un Avviso regionale, propedeutiche alla costituzione dell'Ufficio tempi e spazi. Tale Ufficio, si ribadisce, si intende come luogo dedicato ad un obiettivo:

quello, complesso e articolato, fortemente centrato sul ri-pensamento del concetto di TEMPO, inteso come risorsa comune da condividere e agire allo scopo di promuovere e sostenere il cambiamento degli stili di vita e di lavoro, oggi aggressivi e disumanizzanti, verso percorsi sostenibili che perseguano il benessere e la qualità della vita delle famiglie e dei loro componenti;

- gli interventi per innalzare la qualità della vita, la sua eco - sostenibilità, allargando e rafforzando il senso di bene comune attraverso progetti di manutenzione di spazi verdi e la creazione di orti condominiali con il coinvolgimento degli stessi destinatari, il tutto con l'incontro della visione politica di governo e la visione sociale della comunità;
- il sostegno e la promozione di reti per lo sviluppo del capitale sociale di comunità, sperimentando patti per la sussidiarietà promossi dalle Organizzazioni di volontariato, che prevedono il coinvolgimento attivo della cittadinanza e delle istituzioni a supporto dell'attuazione dei Piani sociali;
- il riconoscimento della funzione sociale allargata degli sportelli sociali organizzati e mantenuti dai soggetti del Terzo settore impegnati sui territori delle nostre comunità dove assolvono il ruolo di servizio di prossimità e di primo accesso.

La popolazione, in particolar modo le fasce giovanili, ha accolto (addirittura ne è stata la propositrice) questi stimoli e chiede di proseguire tale percorso, affinché i solchi tracciati non ritornino a riempirsi di materiale inerme o, peggio ancora, pericoloso.

I Comuni dell'Ambito sono chiamati, ovviamente non da soli, a perseverare nella valorizzazione delle risorse della comunità al fine di realizzare un cammino di cambiamento assumendolo come una opportunità.

ALLEGATI AL I CAPITOLO vedi II tomo

- Quadri riassuntivi della spesa sociale 2014/17 dei comuni con attestazione delle Ragionerie comunali;
- Quadro riassuntivo dei servizi attivati dall'Ambito nel PSdZ 2014-2017.